

OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO
della Regione Emilia-Romagna

REPORT

2015

Attività di monitoraggio

Analisi della domanda e
dell'offerta di spettacolo

Regione Emilia-Romagna Servizio Cultura, Sport e Giovani
Responsabile Alessandro Zucchini

Osservatorio dello Spettacolo

Tavolo Tecnico:

Alessandro Zucchini, Presidente del Tavolo

Gianni Cottafavi, Servizio Cultura, Sport e Giovani

Claudia Belluzzi, Servizio Cultura, Sport e Giovani

Antonio Taormina, responsabile Attività di Ricerca ATER

Staff:

Coordinatore tecnico-scientifico: Antonio Taormina

Responsabile di ricerca: Giada Calvano

INDICE

| | | |
|---|----|----|
| 1. Attività di monitoraggio | >> | 4 |
| 1.1. Domanda, offerta e spesa del pubblico: premesse | >> | 4 |
| 1.2. Lo spettacolo dal vivo: andamenti generali 2010-2014 | >> | 5 |
| 1.3. Lo spettacolo dal vivo: andamenti per settore 2010-2014 | >> | 11 |
| 1.3.1. Attività concertistica | >> | 11 |
| 1.3.2. Lirica | >> | 18 |
| 1.3.3. Teatro | >> | 26 |
| 1.3.4. Balletto | >> | 33 |
| 1.4. Il Cinema: offerta, domanda e spesa del pubblico. Andamenti 2010-2014 | >> | 37 |
| Bibliografia essenziale | >> | 42 |

1. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

1.1 Domanda, offerta e spesa del pubblico: premesse

Il rapporto analizza i risultati relativi alla domanda, l'offerta e la spesa del pubblico per quanto concerne le attività di spettacolo dal vivo e al cinema svolte in Emilia-Romagna e in Italia nell'arco del quinquennio 2010-2014. Lo studio, che si basa su rilevazioni effettuate dalla SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori, dedica particolare attenzione all'ultimo anno considerato.

Va precisato che nell'impianto di riferimento predisposto dalla SIAE lo spettacolo dal vivo comprende due macro-aggregati: l'attività teatrale e l'attività concertistica. Il primo contempla: teatro, rivista e commedia musicale, lirica, balletto, burattini e marionette, nonché gli spettacoli d'arte varia, non identificabili in un genere specifico. Il secondo macro-aggregato include la musica classica, la musica leggera e la musica jazz.

Il presente studio tiene altresì conto, nella sua articolazione, degli ambiti previsti dalle disposizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo. Prende in considerazione quattro aree:

- a) l'attività concertistica, che comprende la musica classica, la musica leggera e la musica jazz;
- b) la lirica, suddivisa in teatro lirico e operetta;
- c) il teatro di prosa, cui vengono aggregati il teatro dialettale e il recital letterario, i burattini e le marionette, la rivista e la commedia musicale e gli spettacoli d'arte varia;
- d) il balletto, che comprende anche la danza.

Dal punto di vista metodologico gli indicatori utilizzati sono: il numero di spettacoli (ovvero le rappresentazioni), gli ingressi (corrispondenti al numero degli spettatori) e la spesa al botteghino. La prima grandezza comprende il totale delle unità minime di rilevazione dalle quali derivano tutte le informazioni per ciascuna manifestazione: il genere (cinema, teatro, danza, ecc.), il luogo di svolgimento, il numero di titoli d'accesso rilasciati (il numero di biglietti rilasciati e gli ingressi in abbonamento), la spesa del pubblico.

1.2 Lo spettacolo dal vivo: andamenti generali 2010-2014

La comparazione fra i dati regionali e quelli nazionali relativi al 2014 consente di valutare il peso percentuale dell'Emilia-Romagna rispetto al paese (vedi Tav. 1). Si rileva in particolare una maggiore incidenza degli spettacoli rappresentati (9,6%) rispetto agli spettatori (8,5%) e alla spesa al botteghino (7,2%). Se si raffrontano i risultati con quelli dell'anno precedente, si riscontra una leggera diminuzione delle rappresentazioni (passate dal 9,7% al 9,6%), una flessione delle presenze (8,9% contro 8,5%) e della spesa al botteghino (da 7,9% a 7,2%). Tutto ciò prefigura un andamento tendenzialmente negativo del sistema regionale rispetto a quello nazionale.

Tav. 1 - Spettacolo dal vivo: offerta, domanda e spesa del pubblico, anno 2014.

| | Emilia-Romagna | Italia | incidenza % sul totale |
|----------------------------|----------------|-------------|------------------------|
| Rappresentazioni | 14.540 | 151.899 | 9,6 |
| Spettatori | 2.718.799 | 31.920.456 | 8,5 |
| Spesa al botteghino | 44.955.183 | 624.250.340 | 7,2 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2014.

Le successive Tav. 2, 3 e 4 riportano i valori delle tre grandezze considerate nell'arco di tempo che va dal 2010 al 2014 a livello regionale e nazionale.

Tav. 2 - Spettacolo dal vivo: rappresentazioni effettuate in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|-----------------------|---------|---------|---------|---------|---------|------------------------|------------------------|
| Emilia-Romagna | 16.084 | 15.797 | 14.614 | 14.920 | 14.540 | -9,6 | -2,5 |
| Italia | 162.096 | 156.317 | 152.780 | 153.863 | 151.899 | -6,3 | -1,3 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2014.

Tav. 3 - Spettacolo dal vivo: spettatori in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|-----------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------------------|------------------------|
| Emilia-Romagna | 3.109.348 | 3.069.862 | 2.882.378 | 2.859.871 | 2.718.799 | -12,6 | -4,9 |
| Italia | 32.971.840 | 32.885.965 | 31.316.528 | 32.121.212 | 31.920.456 | -3,2 | -0,6 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2014.

Tav. 4 - Spettacolo dal vivo: spesa al botteghino in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------------------|------------------------|
| Emilia-Romagna | 51.845.440 | 54.015.876 | 45.942.044 | 49.351.480 | 44.955.183 | -13,3 | -8,9 |
| Italia | 630.134.043 | 624.400.689 | 571.633.603 | 624.119.548 | 621.250.339 | -1,4 | -0,5 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2014.

Tra il 2014 e il 2013 si osserva una corrispondenza nella tendenza degli andamenti tra l'Emilia-Romagna e il resto del paese per quanto riguarda le rappresentazioni, seppure diminuite in misura più decisa in regione (-2,5%) che in Italia (-1,3%). La spesa al botteghino cala fortemente in Emilia-Romagna (-8,9%), mentre a livello nazionale si registra una riduzione lieve (-0,5%). L'andamento è decrescente anche per quanto riguarda la partecipazione del pubblico: -4,9% in regione e -0,6% in Italia.

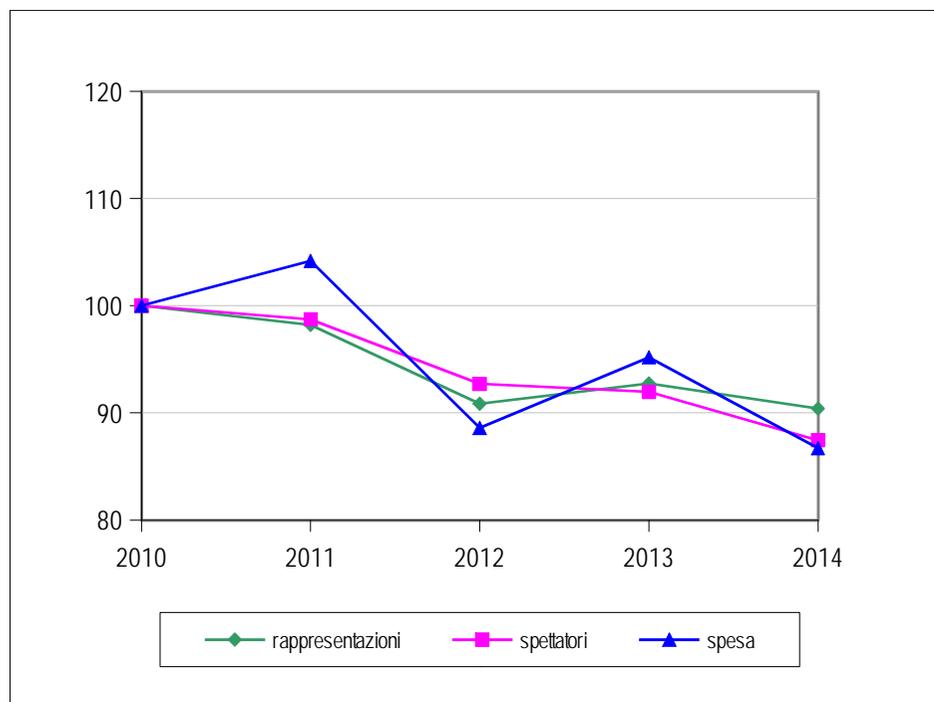
Un'analisi più dettagliata degli andamenti lungo il quinquennio considerato evidenzia dinamiche sostanzialmente sovrapponibili, pur con qualche specificità.

I dati che fanno riferimento all'offerta, ad esempio, manifestano una simmetria nella riduzione del numero delle rappresentazioni tra il 2010 e il 2014. Si osserva difatti una diminuzione costante del numero di spettacoli a livello regionale (-9,6%) e nazionale (-6,3%), fatta eccezione per il lieve aumento registrato in ambedue i casi nel 2013. Anche l'andamento della domanda presenta un calo progressivo, sebbene maggiormente accentuato in Emilia-Romagna (-12,6%) in comparazione al resto del paese (-3,2%). Si registra infine una riduzione per la spesa al botteghino, che cala del 13,3% in regione e dell'1,4% in Italia, a fronte di una crescita generale osservata nel 2013.

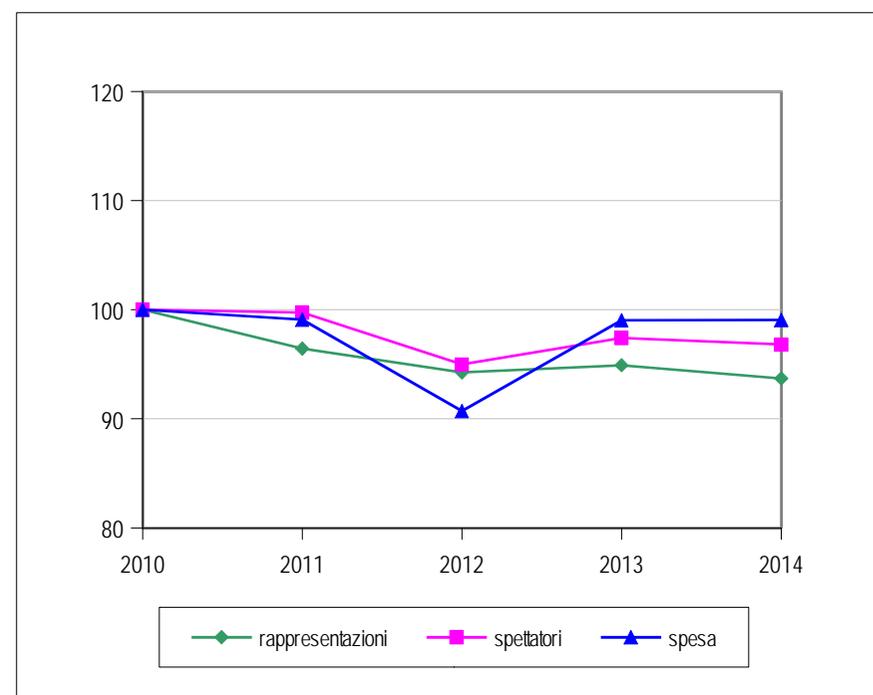
Bisogna rilevare che la spesa del pubblico è fortemente condizionata dalla programmazione della musica leggera, laddove gli spettacoli, in particolare quelli che vedono protagonisti di grande richiamo, determinano volumi di spesa decisamente più consistenti rispetto agli altri settori dello spettacolo dal vivo. Nel 2013 gli incassi al botteghino in Italia hanno raggiunto quota 234 milioni di Euro, ovvero più di un terzo del totale dello spettacolo dal vivo. L'incidenza risulta ancora maggiore in Emilia-Romagna, dove ha superato il 45% del totale degli incassi (22.757.848 Euro su 49.351.480).

Fig. 1 - Lo spettacolo dal vivo: andamenti generali in Emilia-Romagna e in Italia nel quinquennio 2010-2014.

Emilia-Romagna



Italia



Fonte: ns elaborazione su dati SIAE 2014.

Le successive tabelle forniscono una comparazione tra l'Emilia-Romagna e le altre regioni italiane - basata sui tre indicatori di riferimento - nel triennio 2012-2014.

Tav. 5 - Spettacolo dal vivo: rappresentazioni nelle regioni italiane. Valori assoluti e per 10.000 abitanti, anni 2012-2014.

| | 2012 | 2013 | 2014 | Variaz. % 2014-2012 | per 10.000 ab. |
|-----------------------|----------------|----------------|----------------|------------------------|----------------|
| Piemonte | 11.058 | 11.543 | 11.445 | 3,5 | 26 |
| Valle D'Aosta | 272 | 229 | 236 | -13,2 | 18 |
| Lombardia | 24.874 | 25.307 | 25.042 | 0,7 | 25 |
| Trentino-Alto Adige | 4.227 | 4.131 | 4.181 | -1,1 | 40 |
| Veneto | 15.564 | 14.805 | 14.134 | -9,2 | 29 |
| Friuli-Venezia Giulia | 5.136 | 4.674 | 4.505 | -12,3 | 37 |
| Liguria | 3.771 | 4.063 | 4.581 | 21,5 | 29 |
| Emilia Romagna | 14.614 | 14.920 | 14.540 | -0,5 | 33 |
| Nord | 79.516 | 79.672 | 78.664 | -1,1 | 28 |
| Toscana | 12.610 | 12.257 | 12.471 | -1,1 | 33 |
| Umbria | 2.802 | 2.888 | 2.809 | 0,2 | 31 |
| Marche | 4.136 | 4.102 | 4.120 | -0,4 | 27 |
| Lazio | 22.968 | 23.875 | 22.925 | -0,2 | 39 |
| Centro | 42.516 | 43.122 | 42.325 | -0,4 | 35 |
| Abruzzo | 2.095 | 1.934 | 1.873 | -10,6 | 14 |
| Molise | 160 | 156 | 174 | 8,8 | 6 |
| Campania | 8.260 | 8.120 | 8.015 | -3,0 | 14 |
| Puglia | 6.396 | 6.600 | 6.951 | 8,7 | 17 |
| Basilicata | 718 | 745 | 621 | -13,5 | 11 |
| Calabria | 1.612 | 1.437 | 1.404 | -12,9 | 7 |
| Sicilia | 8.655 | 8.686 | 8.705 | 0,6 | 17 |
| Sardegna | 2.852 | 3.391 | 3.167 | 11,0 | 19 |
| Sud | 30.748 | 31.069 | 30.910 | 0,5 | 15 |
| Italia | 152.780 | 153.863 | 151.899 | -0,6 | 25 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2012 - 2014; ISTAT - Bilancio demografico nazionale e popolazione residente al 31 dicembre 2014.

La disaggregazione a livello regionale del dato relativo alle rappresentazioni nel periodo considerato esprime un calo in parte generalizzato, con eccezione per le regioni Liguria, Piemonte, Umbria, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna, che nel 2014 hanno invece migliorato i risultati rispetto al 2012.

La flessione del 2014 ha colpito le regioni del Nord (-1,1% il dato complessivo riferito al macro-aggregato territoriale) e del Centro (-0,4%), mentre le regioni del Mezzogiorno hanno registrato complessivamente una crescita pari allo 0,5%.

Le uniche regioni che nel corso del triennio hanno costantemente incrementato il numero di rappresentazioni sono state la Liguria (con un ragguardevole +21,5%), la Puglia (+8,7%) e la Sicilia (+0,6%).

L'Emilia-Romagna risulta la quarta regione italiana, a pari merito con la Toscana, per numero di rappresentazioni ogni 10 mila abitanti (33), dopo il Trentino-Alto Adige (40), il Lazio (39) e il Friuli-Venezia Giulia (37), mentre la media nazionale si attesta su 25 (Vedi Tav.5).

Tav. 6 - Spettacolo dal vivo: spettatori nelle regioni italiane. Valori assoluti e per 100 abitanti, anni 2012-2014.

| | 2012 | 2013 | 2014 | Variaz. % 2014-2012 | per 100 ab. |
|-----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------------|-------------|
| Piemonte | 2.132.160 | 2.413.866 | 2.221.220 | 4,2 | 50 |
| Valle D'Aosta | 75.334 | 61.282 | 47.529 | -36,9 | 37 |
| Lombardia | 6.013.792 | 6.595.659 | 6.705.405 | 11,5 | 67 |
| Trentino-Alto Adige | 726.363 | 682.812 | 740.590 | 2,0 | 70 |
| Veneto | 3.112.097 | 3.296.652 | 3.066.031 | -1,5 | 62 |
| Friuli-Venezia Giulia | 951.277 | 808.118 | 880.328 | -7,5 | 72 |
| Liguria | 824.619 | 834.044 | 875.667 | 6,2 | 55 |
| Emilia Romagna | 2.882.378 | 2.859.871 | 2.718.799 | -5,7 | 61 |
| Nord | 16.718.020 | 17.552.304 | 17.255.569 | 3,2 | 62 |
| Toscana | 2.415.459 | 2.282.168 | 2.480.964 | 2,7 | 66 |
| Umbria | 464.786 | 443.889 | 447.038 | -3,8 | 50 |
| Marche | 837.864 | 814.587 | 786.906 | -6,1 | 51 |
| Lazio | 4.625.987 | 4.797.069 | 4.548.644 | -1,7 | 77 |
| Centro | 8.344.096 | 8.337.713 | 8.263.552 | -1,0 | 68 |
| Abruzzo | 403.215 | 400.422 | 397.013 | -1,5 | 30 |
| Molise | 31.621 | 23.549 | 26.249 | -17,0 | 8 |
| Campania | 1.799.605 | 1.770.502 | 1.844.991 | 2,5 | 31 |
| Puglia | 1.255.491 | 1.233.422 | 1.352.497 | 7,7 | 33 |
| Basilicata | 104.106 | 104.600 | 95.886 | -7,9 | 17 |
| Calabria | 323.704 | 283.464 | 257.333 | -20,5 | 13 |
| Sicilia | 1.825.934 | 1.858.549 | 1.852.078 | 1,4 | 36 |
| Sardegna | 510.736 | 556.687 | 575.288 | 12,6 | 35 |
| Sud | 6.254.412 | 6.231.195 | 6.401.335 | 2,3 | 31 |
| Italia | 31.316.528 | 32.121.212 | 31.920.456 | 1,9 | 53 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2012 - 2014; ISTAT - Bilancio demografico nazionale e popolazione residente al 31 dicembre 2014.

Nel triennio considerato il dato relativo alla partecipazione del pubblico rivela nelle varie regioni italiane un andamento disomogeneo (Vedi Tav.6). Il Piemonte, la Lombardia, il Trentino-Alto Adige, la Liguria, la Toscana, la Campania, la Puglia, la Sicilia e la Sardegna presentano un saldo positivo, mentre una tendenza costantemente negativa ha caratterizzato la Valle d'Aosta (-36,9%), l'Emilia-Romagna (-5,7%), le Marche (-6,1%), l'Abruzzo (-1,5%) e la Calabria (-20,5%).

Tav. 7 - Spettacolo dal vivo: spesa al botteghino nelle regioni italiane. Valori assoluti e pro-capite, anni 2012-2014.

| | 2012 | 2013 | 2014 | Variaz. % 2014-2012 | Spesa pro-capite |
|-----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|------------------------|---------------------|
| Piemonte | 38.105.422 | 49.422.719 | 41.367.883 | 8,6 | 9 |
| Valle D'Aosta | 900.885 | 624.546 | 469.241 | -47,9 | 4 |
| Lombardia | 135.304.378 | 153.115.446 | 162.663.504 | 20,2 | 16 |
| Trentino-Alto Adige | 8.768.119 | 8.535.376 | 9.390.054 | 7,1 | 9 |
| Veneto | 74.726.221 | 93.410.603 | 75.752.941 | 1,4 | 15 |
| Friuli-Venezia Giulia | 18.316.351 | 13.873.717 | 14.260.111 | -22,1 | 12 |
| Liguria | 13.913.681 | 13.474.480 | 14.867.604 | 6,9 | 9 |
| Emilia Romagna | 45.942.044 | 49.351.480 | 44.955.183 | -2,1 | 10 |
| Nord | 335.977.101 | 381.808.367 | 363.726.521 | 8,3 | 13 |
| Toscana | 44.491.281 | 38.038.392 | 40.830.843 | -8,2 | 11 |
| Umbria | 6.358.113 | 5.484.064 | 5.332.466 | -16,1 | 6 |
| Marche | 13.913.308 | 13.480.143 | 12.518.189 | -10,0 | 8 |
| Lazio | 85.375.940 | 93.331.035 | 99.933.945 | 17,1 | 17 |
| Centro | 150.138.642 | 150.333.634 | 158.615.442 | 5,6 | 13 |
| Abruzzo | 4.830.067 | 5.081.919 | 5.814.179 | 20,4 | 4 |
| Molise | 344.356 | 256.081 | 355.436 | 3,2 | 1 |
| Campania | 32.937.578 | 32.440.807 | 36.250.105 | 10,1 | 6 |
| Puglia | 15.151.310 | 14.684.790 | 18.209.677 | 20,2 | 4 |
| Basilicata | 1.105.267 | 1.101.339 | 1.111.849 | 0,6 | 2 |
| Calabria | 3.224.663 | 2.802.514 | 2.741.337 | -15,0 | 1 |
| Sicilia | 22.653.519 | 29.911.230 | 28.269.216 | 24,8 | 6 |
| Sardegna | 5.271.100 | 5.698.867 | 6.156.578 | 16,8 | 4 |
| Sud | 85.517.860 | 91.977.547 | 98.908.377 | 15,7 | 5 |
| Italia | 571.633.603 | 624.119.548 | 621.250.399 | 8,7 | 10 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2012 - 2014; ISTAT - Bilancio demografico nazionale e popolazione residente al 31 dicembre 2014.

Nel periodo considerato l'andamento della spesa al botteghino vede a livello nazionale un trend altalenante, segnato da un forte aumento tra il 2012 e il 2013 e una leggera flessione nell'anno successivo. Alcune regioni hanno registrato incrementi costanti di un certo rilievo, come l'Abruzzo (+20,4%), la Lombardia (+20,2%), il Lazio (+17,1%) e la Sardegna (+16,8%), altre hanno subito una flessione consistente (Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Marche, Calabria).

A livello di macro-aggregati, la crescita più consistente è registrata al Sud, con un aumento medio della spesa nelle regioni meridionali del 15,7%, seguono le regioni settentrionali (+8,3%) e il Centro (+5,6%).

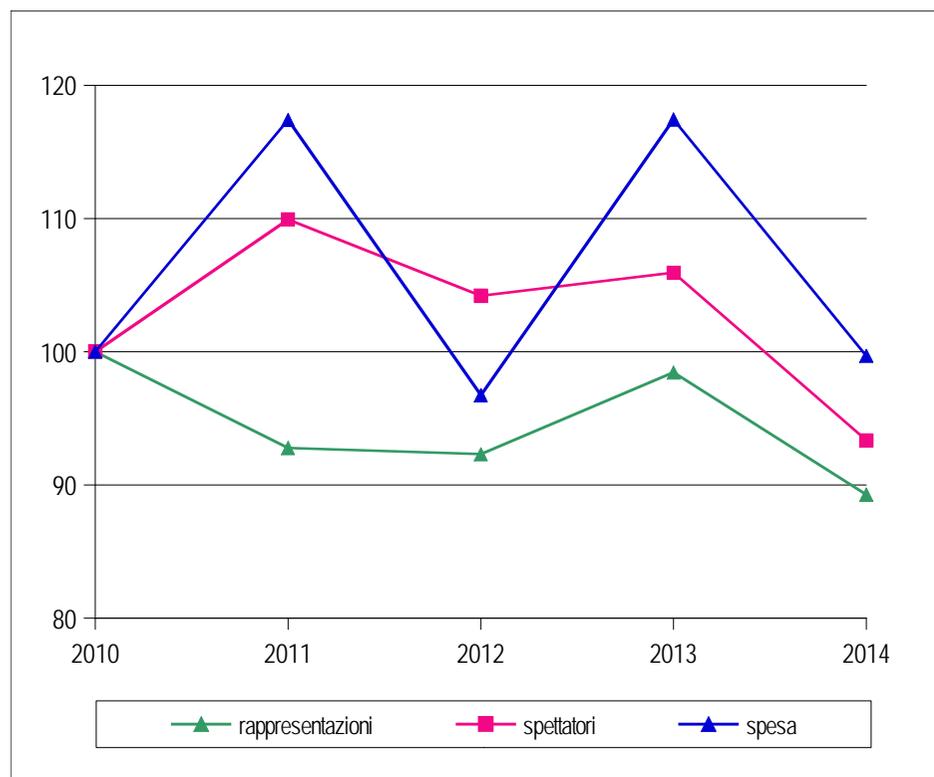
Per quanto riguarda la graduatoria regionale della spesa pro-capite, l'Emilia-Romagna perde due posizioni rispetto all'anno precedente, passando dalla quarta alla sesta posizione (con 10 Euro spesi per persona, in linea con la media nazionale), dopo Lazio (17), Lombardia (16), Veneto (15), Friuli-Venezia Giulia (12) e Toscana (11).

1.3. Lo spettacolo dal vivo: andamenti per settore 2010-2014

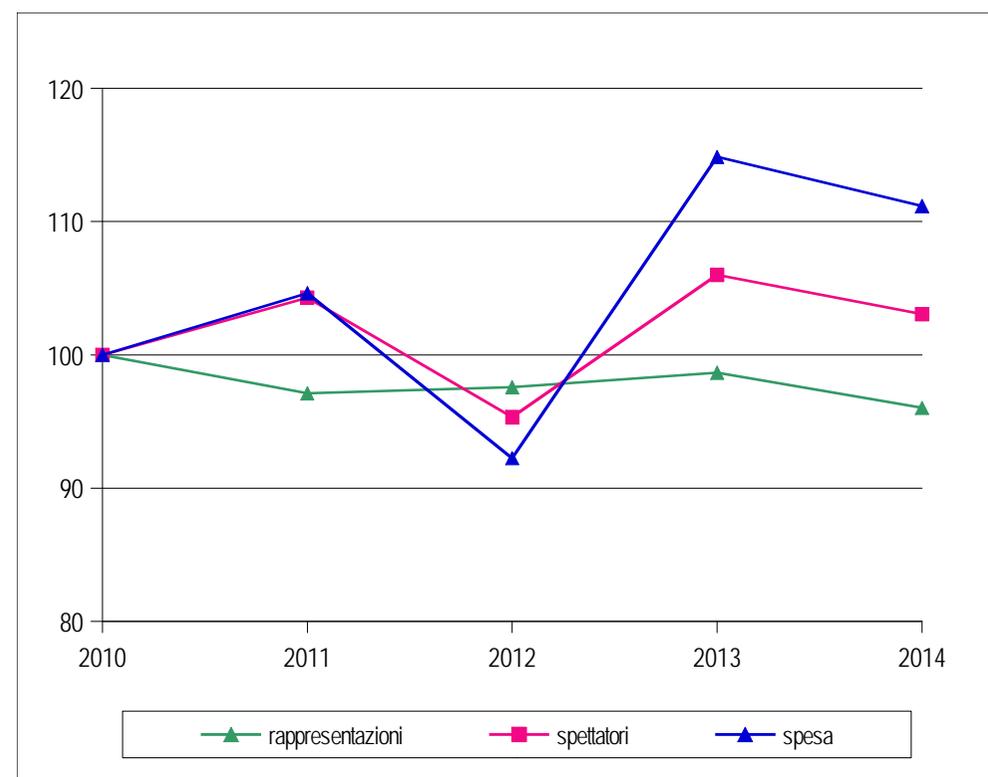
1.3.1. Attività concertistica¹. Domanda, offerta e spesa del pubblico: andamenti 2010-2014

Fig.1 - Attività concertistica: andamenti generali in Emilia-Romagna e in Italia nel quinquennio 2010-2014.

Emilia-Romagna



Italia



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

¹ Il settore analizzato comprende: concerti classici, concerti di musica leggera, concerti jazz.

Il comparto delle attività concertistiche comprende la musica classica, la musica leggera e il jazz. Nelle tabelle successive sono riportati i dati generali e quelli relativi a ciascuno dei suddetti generi, con riferimento all'arco di tempo 2010-2014.

La Tav. 1 mostra nel 2014, in Emilia-Romagna, una decisa diminuzione dell'offerta rispetto all'anno precedente (-9,3%), superiore alla variazione rilevata a livello nazionale (-2,7%); dall'analisi del quinquennio considerato si rileva una dinamica negativa a livello sia italiano (-4,0%) sia locale (-10,7%).

La disaggregazione del comparto dell'attività concertistica mostra nel 2014, rispetto al 2013, un andamento prevalentemente negativo del numero delle rappresentazioni per i tre generi. I concerti di musica classica diminuiscono dell'11,3%, quelli di musica leggera del 9,4% e quelli di musica jazz del 5,7%. Tuttavia, va considerato che i concerti classici e quelli jazz hanno toccato nel 2013 il livello più alto mai raggiunto nel quinquennio. L'unica nota positiva, nella rilevazione, riguarda la musica jazz: dal 2010 i concerti sono aumentati infatti del 21,9% (Vedi Tav. 2).

Tav. 1 - Attività concertistica: rappresentazioni effettuate in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | % sul tot. Italia nel 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|-----------------------|--------|--------|--------|--------|--------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| Emilia-Romagna | 4.092 | 3.796 | 3.777 | 4.028 | 3.653 | 9,9 | -10,7 | -9,3 |
| Italia | 38.251 | 37.144 | 37.320 | 37.740 | 36.727 | 100,0 | -4,0 | -2,7 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2014.

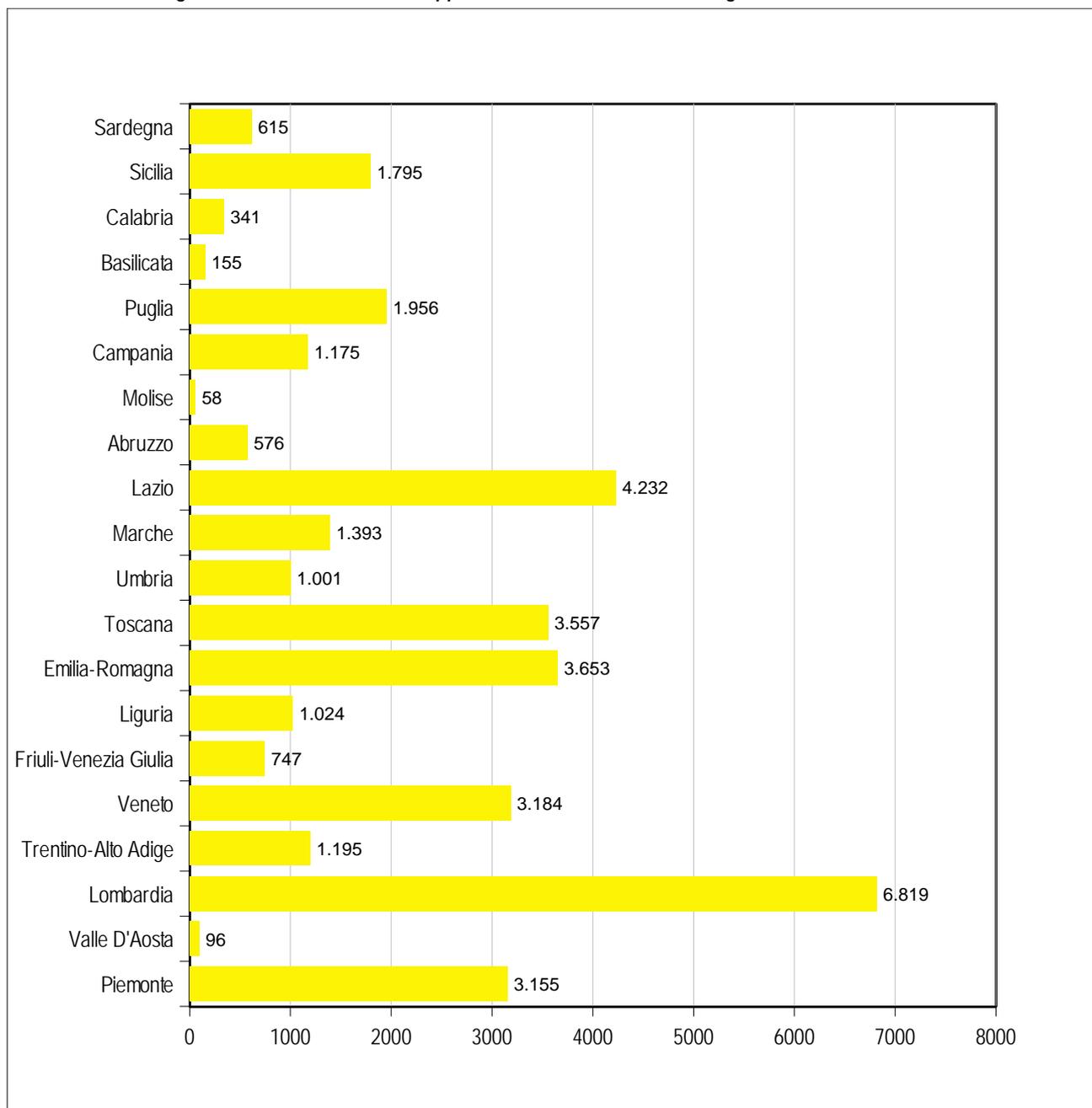
Tav. 2 - Attività concertistica: rappresentazioni effettuate in Emilia-Romagna per genere, anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|----------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------------|---------------------|
| Concerti classici | 987 | 974 | 1.032 | 1.094 | 970 | -1,7 | -11,3 |
| Concerti di musica leggera | 2.588 | 2.265 | 2.107 | 2.266 | 2.053 | -20,7 | -9,4 |
| Concerti jazz | 517 | 557 | 638 | 668 | 630 | 21,9 | -5,7 |
| Totale musica | 4.092 | 3.796 | 3.777 | 4.028 | 3.653 | -10,7 | -9,3 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2014.

La Fig. 2, che riporta graficamente il numero delle rappresentazioni effettuate nelle regioni italiane, rivela che l'Emilia-Romagna è superata soltanto da Lombardia e Lazio.

Fig. 2 - Attività concertistica: rappresentazioni effettuate nelle regioni italiane, anno 2014.



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2014.

Tra il 2014 e il 2013 la diminuzione dell'offerta è stata accompagnata da un calo del pubblico: in Emilia-Romagna il numero degli spettatori è diminuito dell'11,9% e nel resto del paese del 2,8% (vedi Tav.3).

Il pubblico in regione è però cresciuto nei concerti di musica jazz, che hanno totalizzato 5.055 presenze in più rispetto al 2013 (vedi Tav. 4). Se poi si osservano i dati relativi agli spettatori dei concerti per genere, si rileva l'andamento positivo della musica jazz nel quinquennio (+0,2%) e tra il 2013 e il 2014 (+16,5%) mentre si riscontra una decisa contrazione dei concerti classici e di musica leggera nel 2014 rispetto all'anno precedente (rispettivamente -10,8% e -13,4%).

Tav. 3 - Attività concertistica: spettatori in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | % sul tot. | | |
|-----------------------|------------|------------|------------|------------|------------|-----------------|---------------------|---------------------|
| | | | | | | Italia nel 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
| Emilia-Romagna | 976.658 | 1.073.594 | 1.017.613 | 1.034.539 | 911.634 | 7,9 | -6,7 | -11,9 |
| Italia | 11.219.876 | 11.701.789 | 10.695.011 | 11.892.953 | 11.561.111 | 100,0 | 3,0 | -2,8 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

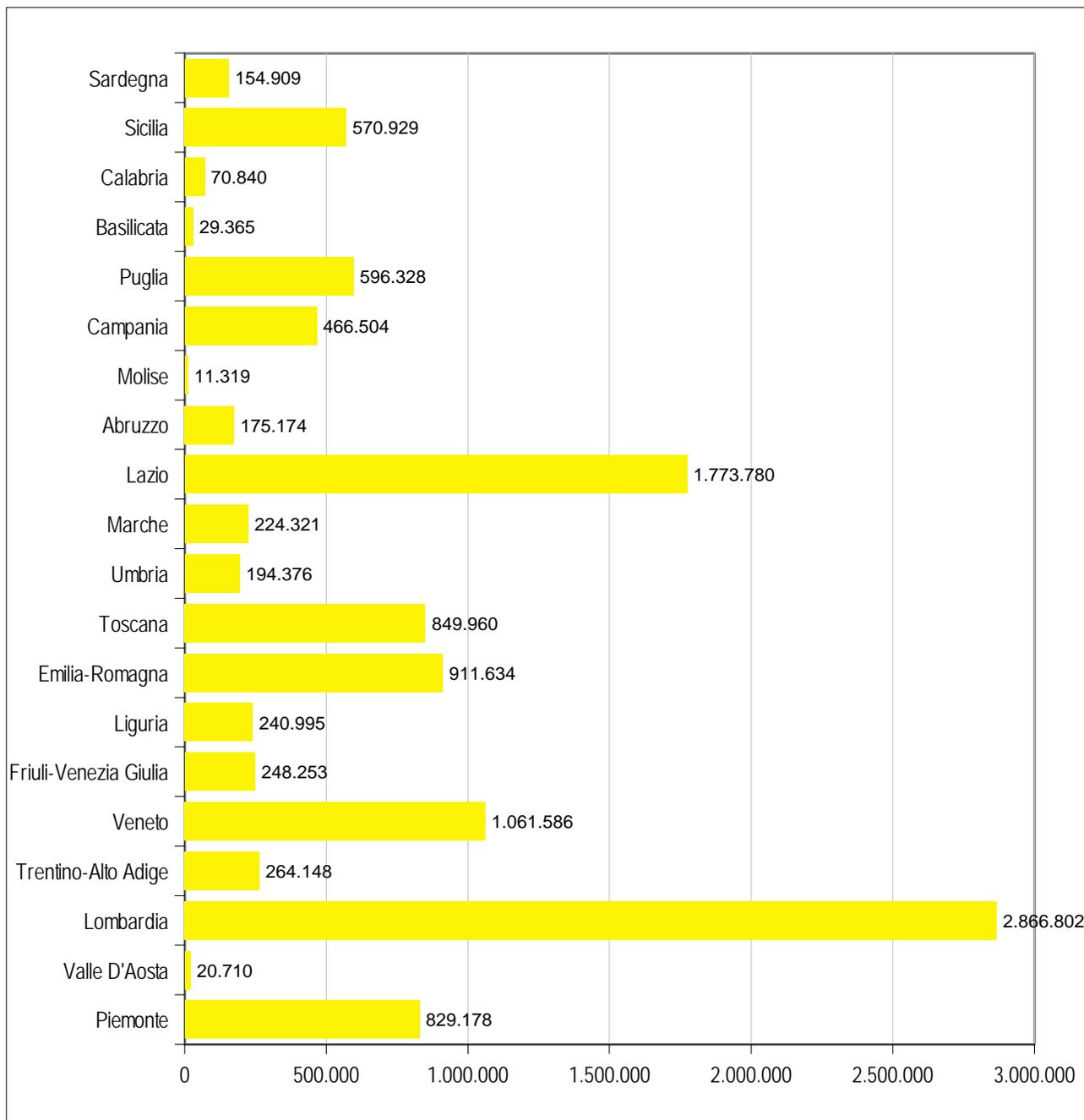
Tav. 4 - Attività concertistica: spettatori in Emilia-Romagna per genere, anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|----------------------------|----------------|------------------|------------------|------------------|----------------|---------------------|---------------------|
| Concerti classici | 249.533 | 259.286 | 251.123 | 236.393 | 210.905 | -15,5 | -10,8 |
| Concerti di musica leggera | 691.445 | 772.583 | 726.098 | 767.465 | 664.993 | -3,8 | -13,4 |
| Concerti jazz | 35.680 | 41.725 | 40.392 | 30.681 | 35.736 | 0,2 | 16,5 |
| Totale musica | 976.658 | 1.073.594 | 1.017.613 | 1.034.539 | 911.634 | -6,7 | -11,9 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

A livello nazionale l'Emilia-Romagna si conferma nel 2014 la quarta regione italiana per offerta di concerti dopo Lombardia, Lazio e Veneto (vedi Fig. 3).

Fig. 3 - Attività concertistica: spettatori nelle regioni italiane, anno 2014.



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2014.

Il dato relativo alla spesa al botteghino mostra nel 2014 un calo di più di 4 milioni di Euro rispetto al 2013, sebbene gli incassi complessivi risultino superiori a quelli del 2012 (Tav. 5). Per quanto riguarda i singoli sottogeneri (Tav. 6), nell'ultimo biennio è cresciuta la spesa relativa ai concerti jazz (+6,5%) mentre cala la musica leggera (-15,1%), nonostante l'andamento sia in crescita nel quinquennio (+15,0%). I concerti di musica classica registrano invece una flessione lenta e continua: -17,4% tra il 2013 e il 2014, -43,1% nel quinquennio, segnando una perdita negli ultimi cinque anni di circa 2 milioni e 500 mila Euro.

Tav. 5 - Attività concertistica: spesa al botteghino in Emilia-Romagna e in Italia negli anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | % sul tot. Italia nel 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| Emilia-Romagna | 23.166.718 | 27.196.813 | 22.410.016 | 27.202.847 | 23.093.779 | 8,4 | -0,3 | -15,1 |
| Italia | 248.424.754 | 259.921.387 | 229.159.925 | 285.328.866 | 276.175.493 | 100,0 | 11,2 | -3,2 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

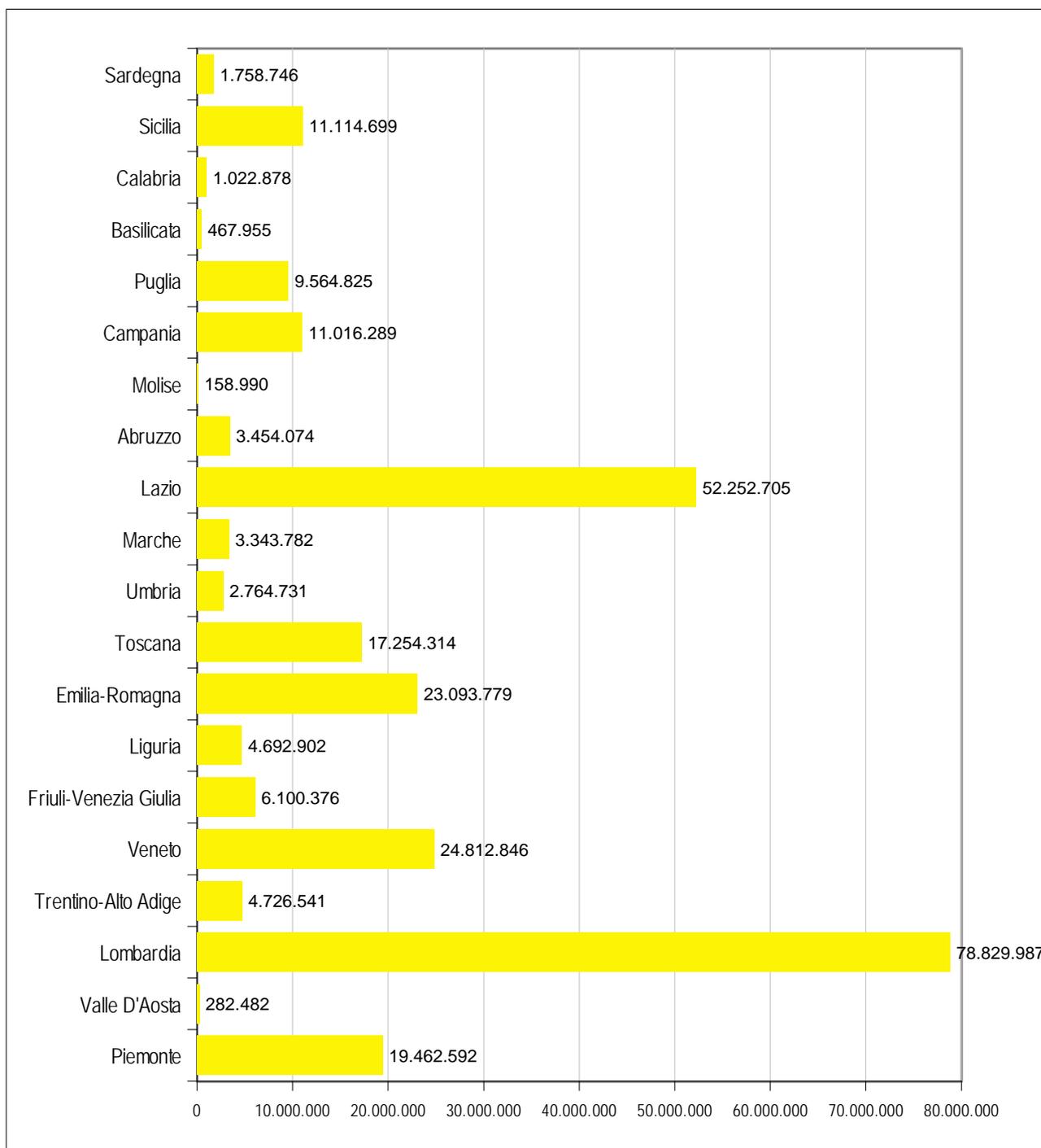
Tav. 6 - Attività concertistica: spesa al botteghino in Emilia-Romagna per genere, anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
| Concerti classici | 5.801.368 | 5.654.448 | 3.788.631 | 3.996.019 | 3.300.104 | -43,1 | -17,4 |
| Concerti di musica leggera | 16.792.730 | 20.934.772 | 18.073.863 | 22.757.848 | 19.315.393 | 15,0 | -15,1 |
| Concerti jazz | 572.621 | 607.592 | 547.522 | 448.981 | 478.282 | -16,5 | 6,5 |
| Totale musica | 23.166.719 | 27.196.812 | 22.410.016 | 27.202.847 | 23.093.779 | -0,3 | -15,1 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

A livello nazionale, l'Emilia-Romagna si attesta, relativamente alla spesa del pubblico, al quarto posto (vedi Fig. 4), guadagnando una posizione rispetto all'anno precedente.

Fig. 4 - Attività concertistica: spesa al botteghino nelle regioni italiane, anno 2014.



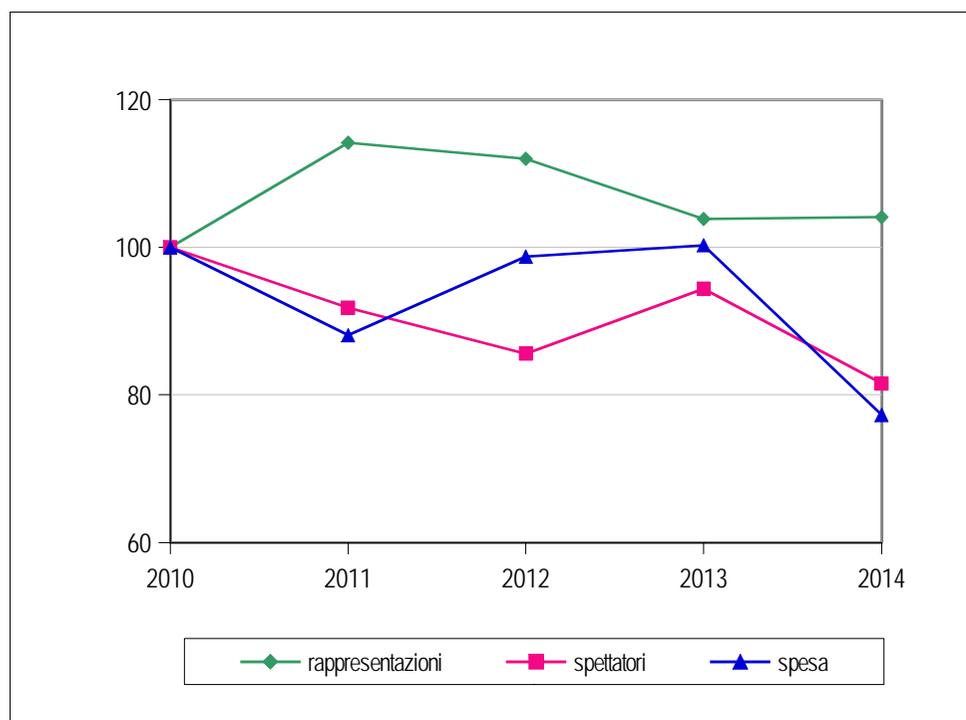
Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2014.

1.3.2. Lirica²

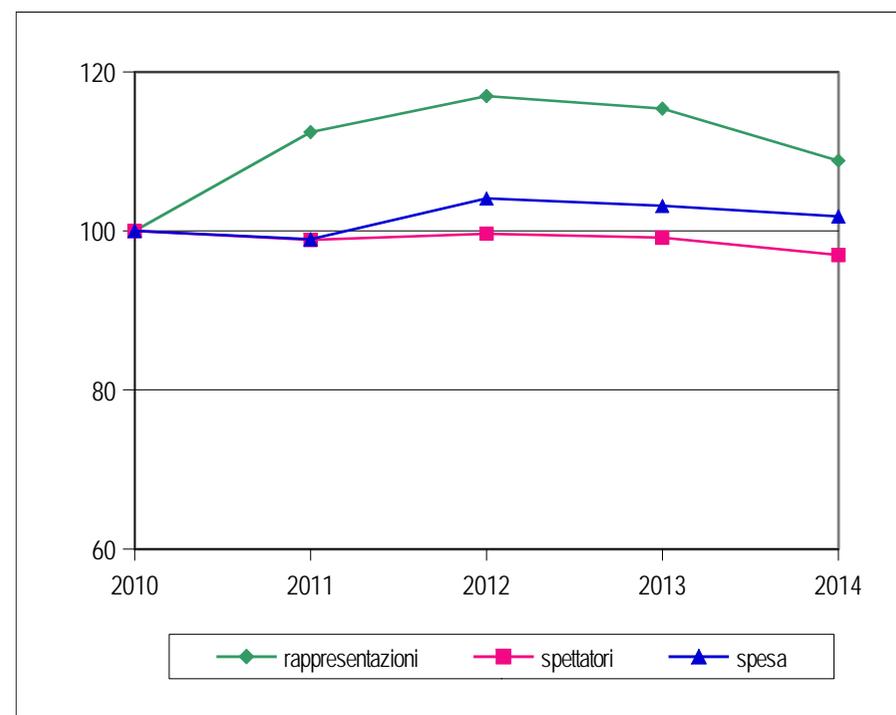
Domanda, offerta e spesa del pubblico: andamenti 2010-2014

Fig. 1 - Lirica: andamenti generali in Emilia-Romagna e in Italia nel quinquennio 2010-2014.

Emilia-Romagna



Italia



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

² Il settore analizzato comprende teatro lirico e operetta.

Il comparto della lirica, che comprende teatro lirico e operetta, nel 2014 mostra sintomi di difficoltà tanto sotto il profilo della partecipazione del pubblico quanto dal punto di vista della spesa. Questi due indicatori infatti riportano cali più o meno rilevanti rispetto al 2013 sia nel contesto locale (dove si sono verificate riduzioni percentualmente più elevate) sia a livello nazionale. Per quanto riguarda il numero di recite effettuate in Emilia-Romagna (vedi Tav. 1) il numero rimane pressoché invariato (dalle 381 del 2013 alle 382 del 2014), mentre nel paese la flessione è stata pari a -5,7%. Il dato si riflette ovviamente non solo sull'incidenza della regione sul totale nazionale (passato da 7,8% del 2013 a 11,3% del 2014), ma anche sulla posizione della regione nella graduatoria delle regioni italiane per numero di rappresentazioni effettuate (vedi Fig. 2). Nel 2014 infatti l'Emilia-Romagna recupera la terza posizione del 2012, dopo aver raggiunto la quinta nel 2013.

Complessivamente va tenuto conto che il numero delle rappresentazioni comprende anche le proiezioni delle opere liriche presso le sale cinematografiche, poiché la SIAE attualmente ricomprende tale tipologia di attività, non essendo stata riclassificata in maniera autonoma, all'interno del settore lirica. Questo tipo di rappresentazione è presente da pochi anni ed incide in maniera non significativa a livello nazionale. Per quanto concerne l'Emilia-Romagna, ha visto uno sviluppo nelle province dove non sono presenti teatri che producono e programmano produzioni liriche.

Tav. 1 - Lirica: rappresentazioni effettuate in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | % sul tot. Italia nel 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|-----------------------|-------|-------|-------|-------|-------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| Emilia-Romagna | 367 | 419 | 411 | 381 | 382 | 11,3 | 4,1 | 0,3 |
| Italia | 3.102 | 3.488 | 3.628 | 3.579 | 3.376 | 100 | 8,8 | -5,7 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

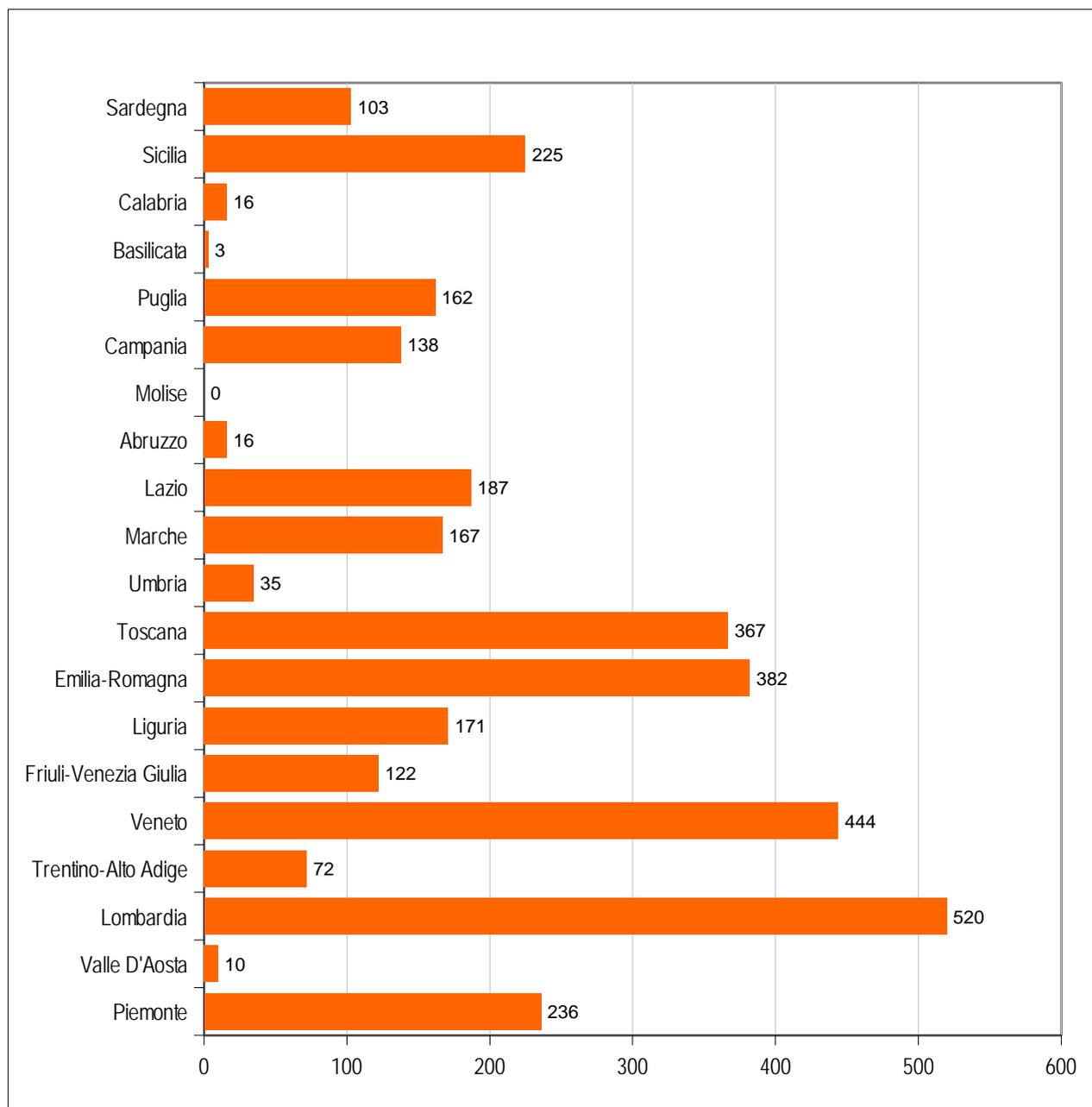
L'articolazione per generi (Vedi Tav. 2) evidenzia tra il 2014 e il 2013 una lieve riduzione degli spettacoli lirici (-1,4%), mentre gli spettacoli di operetta riportano un aumento (+17,1%). L'andamento quinquennale vede altresì crescere il numero di rappresentazioni liriche (+6,2%) e diminuire gli spettacoli di operetta (-10,9%), segnando un saldo positivo nel complesso (+4,1%).

Tav. 2 - Lirica: rappresentazioni effettuate in Emilia-Romagna negli anni 2010-2014 per sottogeneri.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|----------------------|------------|------------|------------|------------|------------|---------------------|---------------------|
| Teatro lirico | 321 | 372 | 357 | 346 | 341 | 6,2 | -1,4 |
| Operetta | 46 | 47 | 54 | 35 | 41 | -10,9 | 17,1 |
| Totale Lirica | 367 | 419 | 411 | 381 | 382 | 4,1 | 0,3 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

Fig. 2 - Lirica: rappresentazioni effettuate nelle regioni italiane, anno 2014.



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2014.

La tabella relativa ai biglietti venduti conferma la progressiva emorragia di pubblico che ha riguardato il settore negli ultimi anni, segnando una diminuzione in regione nell'ultimo biennio del 13,6%, più contenuta (-2,2%) a livello italiano (vedi Tav. 4). Nel corso del quinquennio considerato il pubblico regionale è calato del -18,5%, mentre il calo nazionale risulta decisamente inferiore (-3,0%).

Tav.4 - Lirica: spettatori in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | % sul tot. Italia nel 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|-----------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| Emilia-Romagna | 169.845 | 155.905 | 145.378 | 160.275 | 138.486 | 6,9 | -18,5 | -13,6 |
| Italia | 2.063.736 | 2.040.341 | 2.056.750 | 2.046.505 | 2.001.092 | 100 | -3,0 | -2,2 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

I dati sul macroaggregato lirico mostrano che la flessione degli spettatori che si è verificata nel 2014 ha riguardato esclusivamente il settore del teatro lirico (-22%), mentre il pubblico dell'operetta è aumentato del 110,4% (vedi Tav. 5).

Tav.5 - Lirica: spettatori in Emilia-Romagna negli anni 2010-2014 per sottogeneri.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|----------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------------|---------------------|
| Teatro lirico | 151.260 | 136.712 | 129.626 | 150.060 | 116.990 | -22,7 | -22,0 |
| Operetta | 18.585 | 19.193 | 15.752 | 10.215 | 21.496 | 15,7 | 110,4 |
| Totale Lirica | 169.845 | 155.905 | 145.378 | 160.275 | 138.486 | -18,5 | -13,6 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

La distribuzione provinciale degli spettatori (vedi Tav. 6) mostra una decisa prevalenza di Bologna e Parma sulle altre province e un numero di ingressi decisamente basso nelle uniche due province, Rimini e Forlì-Cesena, dove non sono presenti Teatri di tradizione.

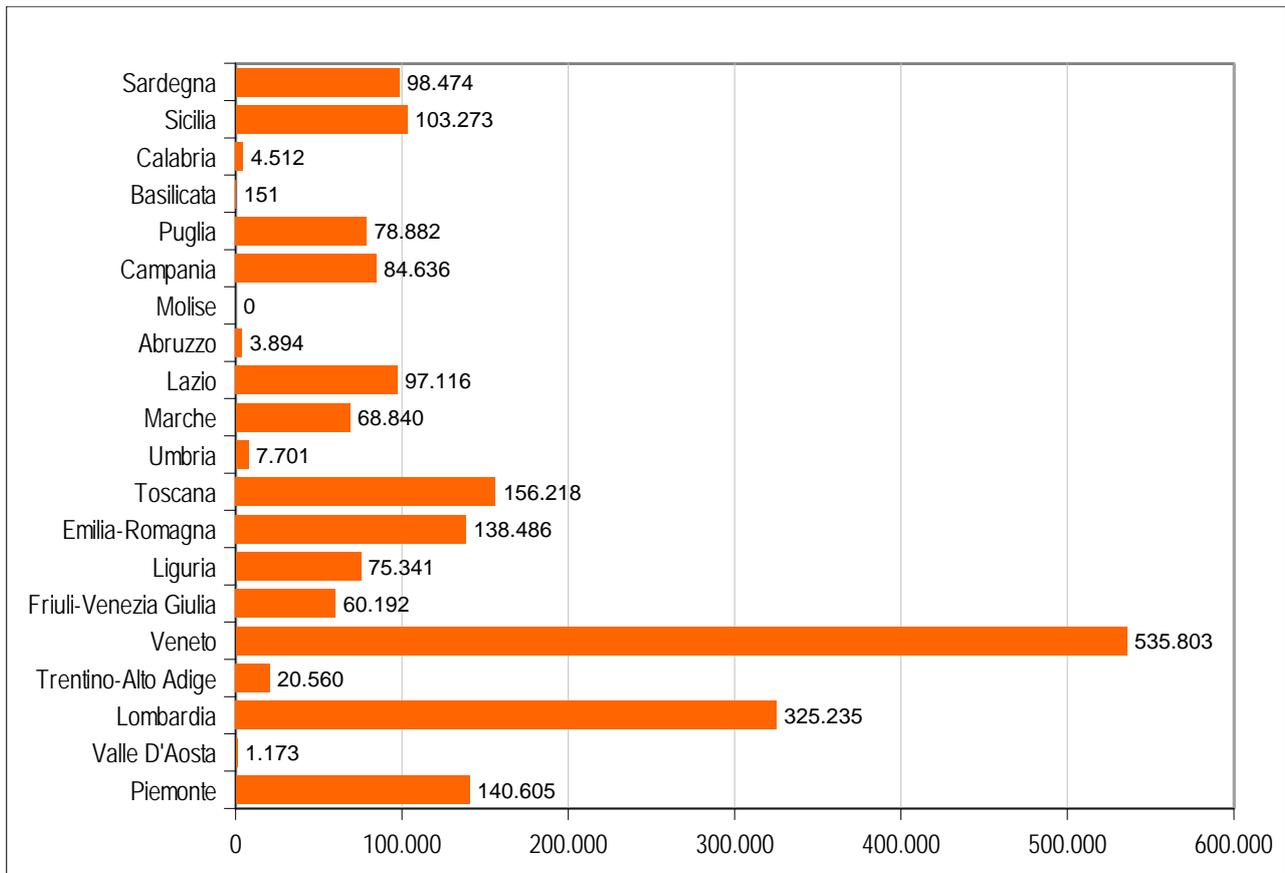
Tav.6 - Lirica: spettatori in Emilia-Romagna per provincia e genere nel 2014.

| | Teatro Lirico | Operetta | Totale |
|---------------|----------------|---------------|----------------|
| Bologna | 39.447 | 1.966 | 41.413 |
| Ferrara | 6.397 | 1.339 | 7.736 |
| Forlì-Cesena | 1.253 | 1.204 | 2.457 |
| Modena | 14.487 | 1.154 | 15.641 |
| Parma | 20.676 | 1.260 | 21.936 |
| Piacenza | 8.175 | 235 | 8.410 |
| Ravenna | 12.955 | 1.056 | 14.011 |
| Reggio Emilia | 10.908 | 10.828 | 21.736 |
| Rimini | 2.692 | 2.454 | 5.146 |
| Totale | 116.990 | 21.496 | 138.486 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2014.

A livello nazionale, per quanto concerne il numero degli spettatori, la regione si attesta al quinto posto (vedi Fig. 3).

Fig. 3 - Lirica: spettatori nelle regioni italiane, anno 2014.



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2014.

Il calo della spesa al botteghino a livello regionale verificatosi nel 2014 rispetto all'anno precedente (-22,9%) risulta superiore a quello dei biglietti venduti (-13,6%). La flessione della spesa è correlata al calo del pubblico, ma anche ad una riduzione del prezzo medio del biglietto di ingresso. Nel 2014 il costo medio del biglietto d'ingresso corrisponde a 46,45 Euro, mentre nel 2013 ammontava a 47,49 Euro.

Tav.7 - Lirica: spesa al botteghino in Emilia-Romagna e in Italia negli anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | % sul tot. Italia nel 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|-----------------------|------------|------------|------------|------------|------------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| Emilia-Romagna | 4.446.155 | 3.915.651 | 4.389.381 | 4.457.833 | 3.436.247 | 3,6 | -22,7 | -22,9 |
| Italia | 94.233.431 | 93.250.620 | 98.065.673 | 97.195.088 | 95.950.949 | 100 | 1,8 | -1,3 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

L'analisi per generi mostra che la diminuzione della spesa è da attribuire principalmente al teatro lirico, che perde nell'ultimo biennio 1.120.309 Euro (-25,9%), mentre l'operetta segna una crescita del 76,5%.

Tav.8 - Lirica: spesa al botteghino in Emilia-Romagna negli anni 2010-2014 per sottogeneri.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|----------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------------|------------------------|
| Teatro lirico | 4.164.394 | 3.691.529 | 4.153.397 | 4.328.848 | 3.208.539 | -23,0 | -25,9 |
| Operetta | 281.761 | 224.122 | 235.984 | 128.986 | 227.708 | -19,2 | 76,5 |
| Totale Lirica | 4.446.155 | 3.915.651 | 4.389.381 | 4.457.833 | 3.436.247 | -22,7 | -22,9 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

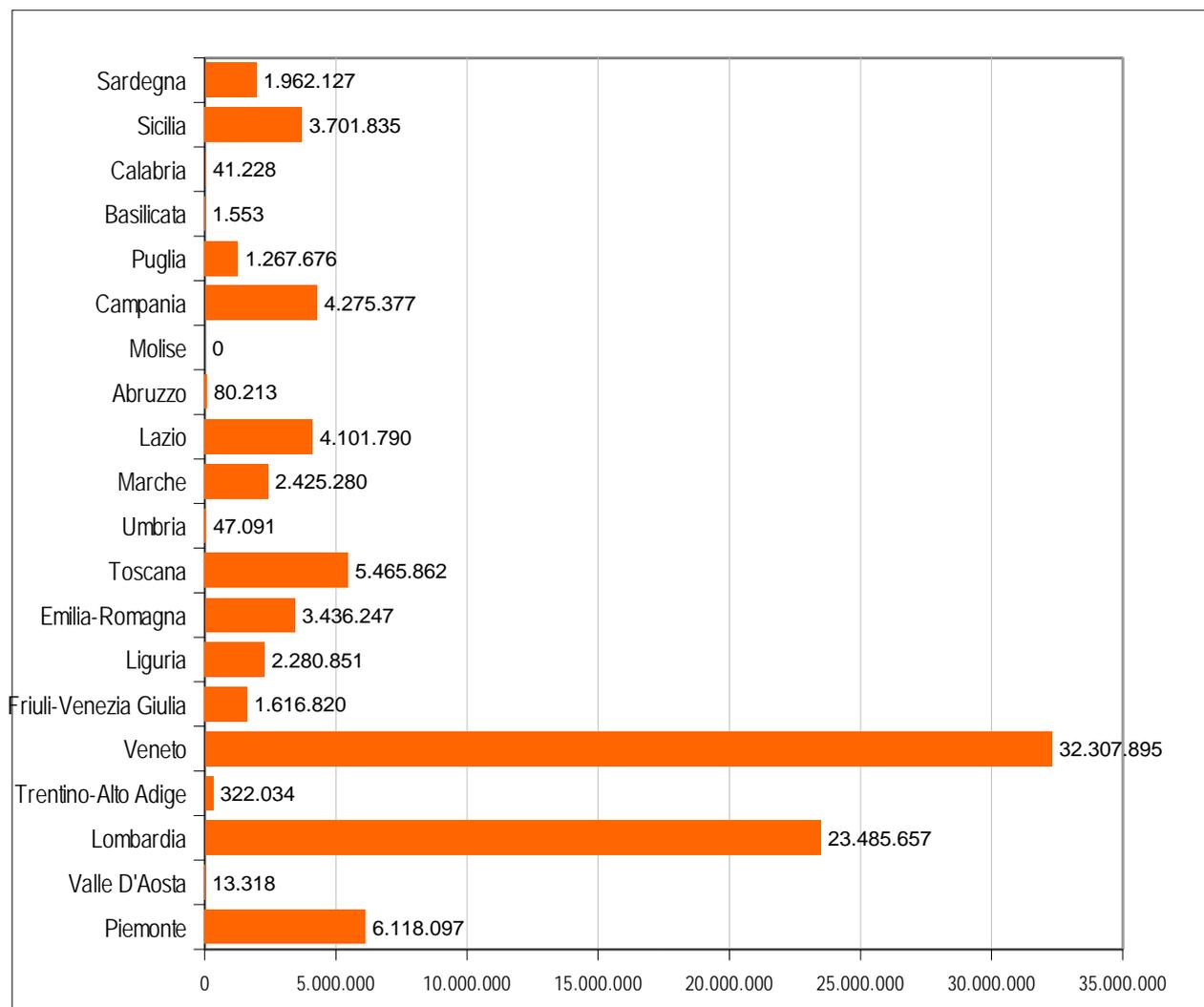
Anche la spesa del pubblico evidenzia il primato regionale di Bologna e Parma rispetto alle altre province dell'Emilia-Romagna (vedi Tav. 9). Da rilevare anche il primato degli incassi degli spettacoli di operetta a Reggio Emilia, superiori sia rispetto a Parma che a Bologna.

Tav. 9 - Lirica: spesa del pubblico in Emilia-Romagna per provincia e genere nel 2014.

| | Teatro Lirico | Operetta | Totale |
|---------------|------------------|----------------|------------------|
| Bologna | 1.647.516,94 | 18.187,00 | 1.665.703,94 |
| Ferrara | 97.971,10 | 22.496,00 | 120.467,10 |
| Forlì-Cesena | 15.603,00 | 5.009,00 | 20.612,00 |
| Modena | 163.276,50 | 4.708,00 | 167.984,50 |
| Parma | 630.904,60 | 21.685,00 | 652.589,60 |
| Piacenza | 183.930,76 | 1.954,00 | 185.884,76 |
| Ravenna | 275.686,50 | 4.040,00 | 279.726,50 |
| Reggio Emilia | 168.453,50 | 73.853,70 | 242.307,20 |
| Rimini | 25.196,00 | 75.775,0 | 100.971,00 |
| Totale | 3.208.539 | 227.708 | 3.436.247 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2014.

Fig. 4 - Lirica: spesa al botteghino nelle regioni italiane, anno 2014.



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2014.

La percentuale media di riempimento delle sale teatrali regionali relativamente alle rappresentazioni liriche è stata nel 2014 del 58,8% (vedi Tav. 10). Il dato evidenzia una relativa capacità di mantenersi su livelli apprezzabili in termini di sfruttamento della capacità ricettiva; segna comunque un aumento rispetto all'anno precedente, che aveva registrato una percentuale del 51,6%.

Va specificato che il calcolo della percentuale di riempimento (*occupancy*) prende in considerazione i soli spettacoli con rilascio di titoli d'accesso. Sono inoltre esclusi dalla rilevazione gli spettacoli che non si svolgono in spazi teatrali, con particolare riferimento alle proiezioni cinematografiche di opere liriche.

La Tav. 10 evidenzia come la maggior parte delle province si collochi su percentuali di riempimento superiori al 50%. La provincia che riporta il dato più rilevante per quanto riguarda il teatro lirico è Bologna (88,3%), seguita da Modena (68%). Speculare a quello sulla lirica anche il tasso medio di occupazione delle sale che programmano spettacoli di operetta (61%).

Tav. 10 - Teatro lirico e Operetta: Tasso di occupazione delle sale dell'Emilia Romagna per provincia - anno 2013 e 2014.

| | Occupancy Teatro Lirico | | | Occupancy Operetta | | |
|---------------|-------------------------|--------------|------------------------|--------------------|--------------|------------------------|
| | 2013 | 2014 | Var. p.p. 2014/2013 | 2013 | 2014 | Var. p.p. 2014/2013 |
| Bologna | 61,8% | 88,3% | +42,9 | 37,8% | 55,7% | +17,9 |
| Ferrara | 50,0% | 51,6% | +1,6 | 64,8% | 67,5% | +2,7 |
| Forlì-Cesena | 55,5% | 30,7% | -24,8 | 64,3% | 57,3% | -7,0 |
| Modena | 86,0% | 68,0% | -18,0 | 53,7% | 46,4% | -7,3 |
| Parma | 37,8% | 41,9% | +4,1 | 64,6% | 63,3% | -1,3 |
| Piacenza | 46,1% | 44,6% | -1,5 | 34,0% | 94,0% | +60,0 |
| Ravenna | 52,8% | 51,4% | -1,4 | 22,0% | 55,1% | +33,1 |
| Reggio Emilia | 50,9% | 55,7% | +4,8 | 72,6% | 70,8% | -1,8 |
| Rimini | 23,7% | 37,6% | +13,9 | - | 43,3% | - |
| Totale | 51,6% | 58,8% | +7,2 | 51,7% | 61,0% | +9,3 |

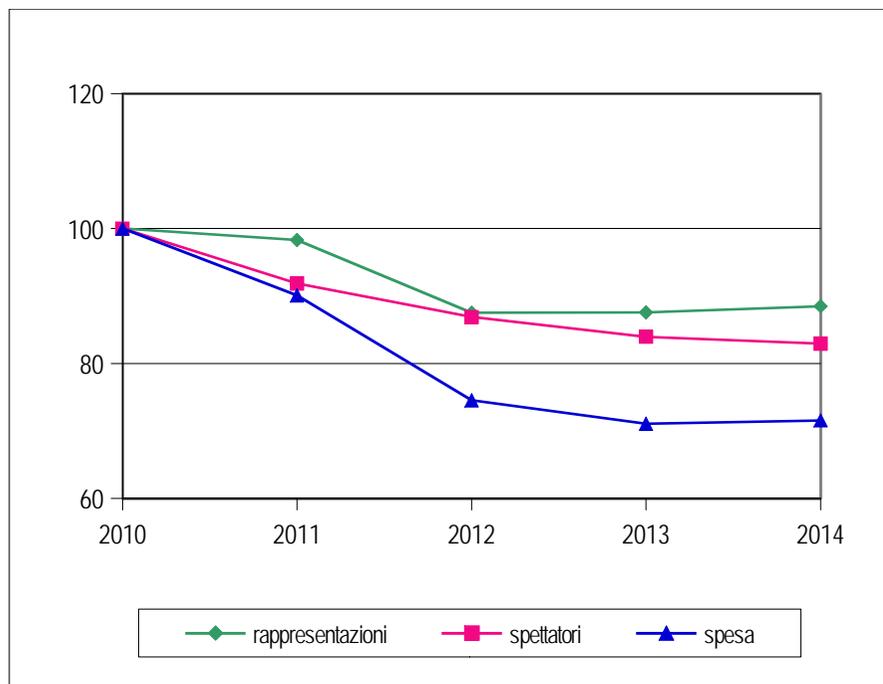
Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2013 e 2014.

1.3.3. Teatro³

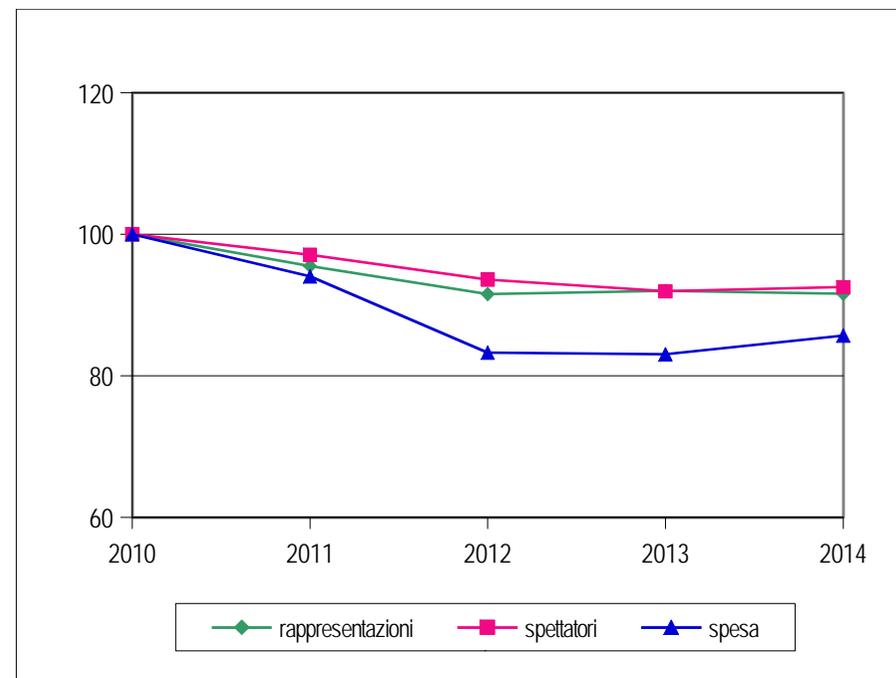
Domanda, offerta e spesa del pubblico: andamenti 2010-2014

Fig.1 - Teatro: andamenti generali in Emilia-Romagna e in Italia nel quinquennio 2010-2014.

Emilia-Romagna



Italia



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

³ Il settore analizzato comprende: teatro di prosa, teatro di prosa dialettale, teatro di prosa repertorio napoletano, recital letterario, burattini e marionette, rivista e commedia musicale, varietà ed arte varia.

I dati del 2014 relativi al settore teatrale – qui delineato recependo la tassonomia definita dalla SIAE, che contempla anche la “rivista e commedia musicale”, in linea con le normative del ministero competente – segnalano a livello regionale, sul versante dell’offerta, una sostanziale tenuta rispetto al 2013. Se è vero infatti che nel quinquennio considerato il numero delle recite è calato in maniera sensibile (1.264 rappresentazioni in meno tra il 2010 e il 2014), nel corso del 2013 tale tendenza si è arrestata e nel 2014 si è visto un leggero recupero (+1,0% rispetto all’anno precedente). A livello nazionale, a seguito dell’incremento verificatosi nel 2013, si registra una leggera diminuzione nell’anno 2014 (vedi Tav. 1).

La disaggregazione dei dati secondo i generi che compongono il settore dimostra che la diminuzione delle rappresentazioni ha riguardato esclusivamente la rivista e commedia musicale (-6,8% tra il 2013 e il 2014), mentre risultano in crescita in particolare “burattini e marionette”, con un aumento del 26,6% (vedi Tav. 2). Per quanto riguarda il genere “varietà ed arte varia”, che ha visto le rappresentazioni diminuire del 46,2% nel quinquennio, bisogna rilevare che gli uffici statistici della SIAE stanno implementando un processo, avviato anni fa, di riattribuzione degli spettacoli catalogati in tale ambito nelle altre categorie del comparto, il che ne giustifica in buona parte gli andamenti.

Tav. 1 - Teatro: rappresentazioni effettuate in Emilia-Romagna e in Italia negli anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | % sul tot. Italia nel 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|-----------------------|---------|---------|---------|---------|---------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| Emilia-Romagna | 10.974 | 10.786 | 9.605 | 9.610 | 9.710 | 9,3 | -11,5 | 1,0 |
| Italia | 113.975 | 108.849 | 104.324 | 104.867 | 104.363 | 100,0 | -8,4 | -0,5 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

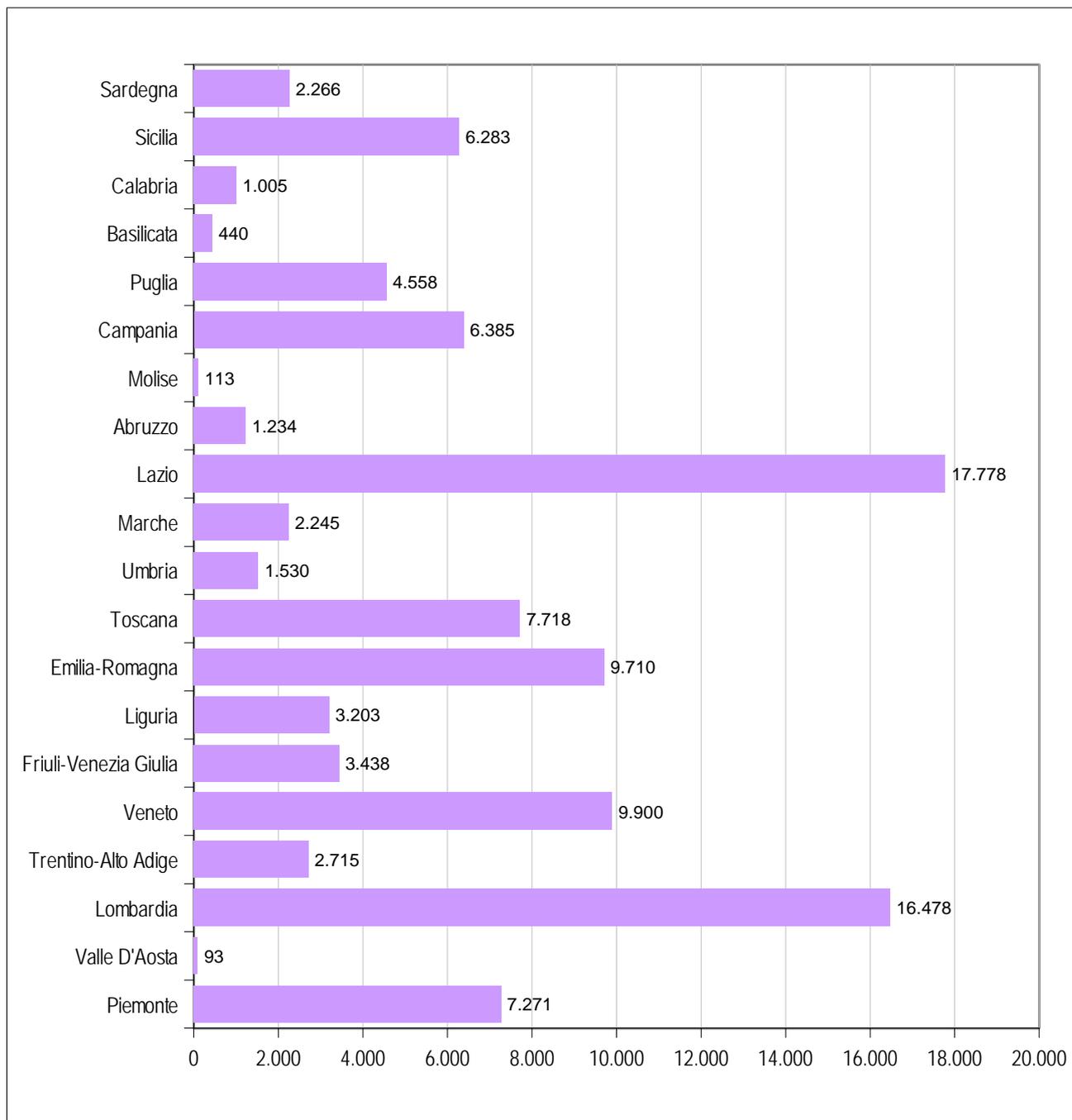
Tav. 2 - Teatro: rappresentazioni effettuate in Emilia-Romagna per genere, anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|-----------------------------|---------------|---------------|--------------|--------------|--------------|---------------------|---------------------|
| Teatro di prosa | 7.799 | 7.822 | 7.705 | 7.879 | 7.883 | 1,1 | 0,1 |
| Rivista e commedia musicale | 290 | 221 | 207 | 190 | 177 | -39,0 | -6,8 |
| Burattini e marionette | 191 | 159 | 159 | 158 | 200 | 4,7 | 26,6 |
| Varietà ed arte varia | 2.694 | 2.584 | 1.534 | 1.383 | 1.450 | -46,2 | 4,8 |
| Totale teatro | 10.974 | 10.786 | 9.605 | 9.610 | 9.710 | -11,5 | 1,0 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

Il risultato conseguito nel 2014 ha posto l'Emilia-Romagna al quarto posto tra le regioni italiane dopo Lazio, Lombardia e Veneto, relativamente all'offerta (vedi Fig.2), confermando la posizione dell'anno precedente.

Fig. 2 - Teatro: rappresentazioni effettuate nelle regioni italiane, anno 2014.



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2014.

Il *trend* delineato dall'offerta a livello regionale non trova un effettivo riscontro nella partecipazione del pubblico, contrassegnata, nell'arco dell'intero periodo considerato, dal segno negativo. Tra il 2013 e il 2014, infatti, il pubblico dell'intero comparto teatrale registra una flessione pari all'1,2% (vedi Tav. 3), mentre il quinquennio registra un calo del 17,1%. L'andamento della domanda tra il 2010 e il 2013 vede un andamento parallelo a livello regionale e nazionale, mentre si registra un lieve recupero nell'ultimo anno considerato, rispetto a quello precedente, nel paese (+0,6%).

La Tav. 4 segnala una riduzione del pubblico comune a tutti i generi nel quinquennio, mentre tra il 2013 e il 2014 si segnalano andamenti discordanti: di segno positivo per "burattini e marionette" (+40,3%) e "teatro di prosa" (+0,6%), di segno negativo per "rivista e commedia musicale" (-5,3%) e "varietà ed arte varia" (-25,6%).

Tav. 3 - Teatro: spettatori in Emilia-Romagna e in Italia negli anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | % sul tot. Italia nel 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|----------------|------------|------------|------------|------------|------------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| Emilia-Romagna | 1.749.994 | 1.607.121 | 1.520.354 | 1.469.226 | 1.451.291 | 8,9 | -17,1 | -1,2 |
| Italia | 17.628.535 | 17.113.686 | 16.499.292 | 16.205.474 | 16.310.635 | 100,0 | -7,5 | 0,6 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

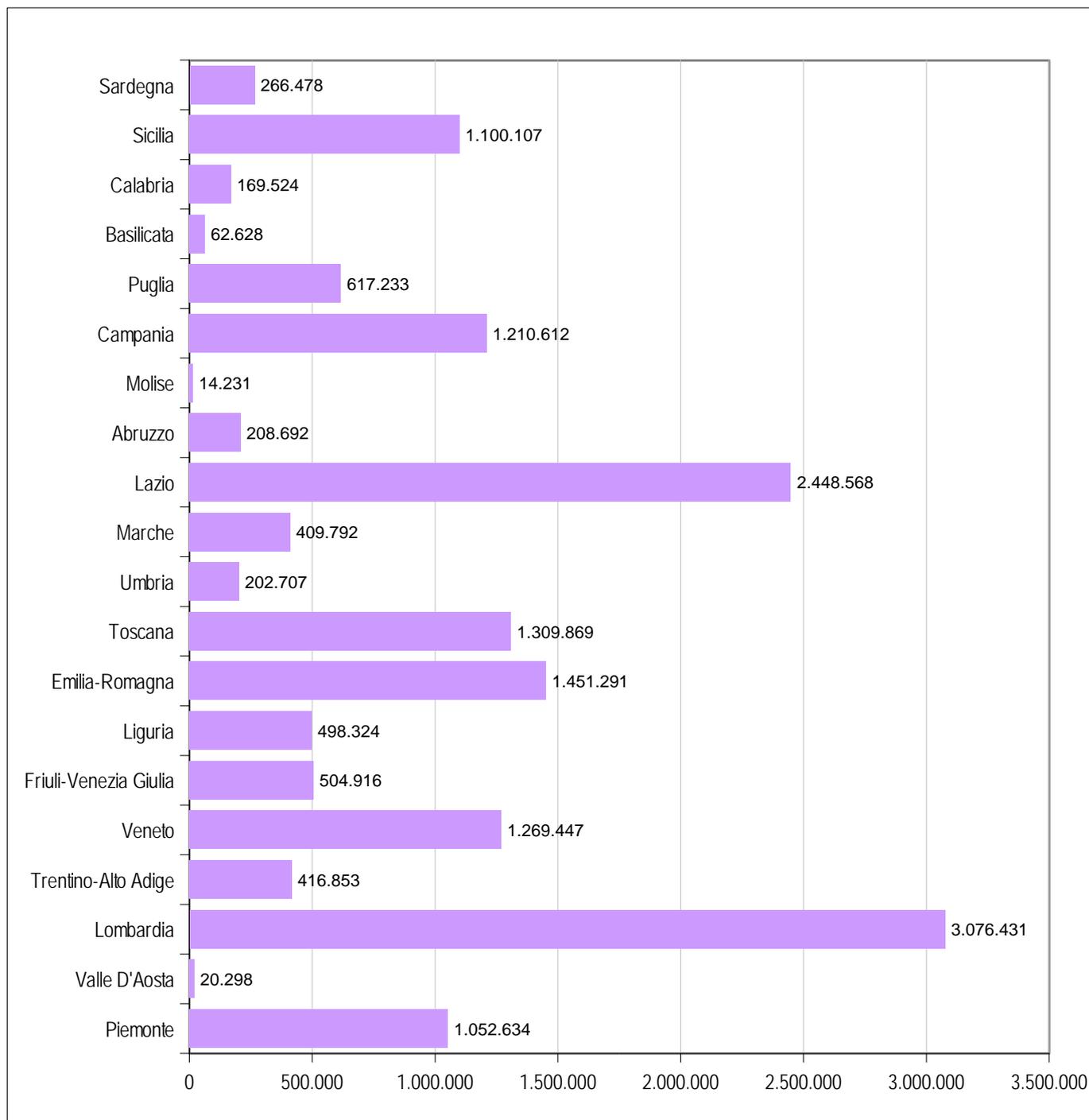
Tav. 4 - Teatro: spettatori in Emilia-Romagna per genere, anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|-----------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|---------------------|---------------------|
| Teatro di prosa | 1.505.984 | 1.434.165 | 1.338.359 | 1.288.462 | 1.295.685 | -14,0 | 0,6 |
| Rivista e commedia musicale | 121.871 | 95.286 | 67.610 | 60.979 | 57.768 | -52,6 | -5,3 |
| Burattini e marionette | 19.595 | 14.792 | 14.722 | 13.185 | 18.494 | -5,6 | 40,3 |
| Varietà ed arte varia | 102.544 | 62.878 | 99.663 | 106.600 | 79.344 | -22,6 | -25,6 |
| Totale teatro | 1.749.994 | 1.607.121 | 1.520.354 | 1.469.226 | 1.451.291 | -17,1 | -1,2 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

Nonostante la riduzione degli spettatori, l'Emilia-Romagna risulta nel 2014 la terza regione italiana in termini di partecipazione del pubblico dopo Lombardia e Lazio (vedi Fig. 3).

Fig. 3 - Teatro: spettatori nelle regioni italiane, anno 2014.



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2014.

In lieve recupero tra il 2013 e il 2014 è la spesa al botteghino. Nell'ultimo anno considerato, il settore ha registrato in regione un aumento dello 0,7%, trovando un riscontro parziale nel dato nazionale, attestato su un +3,2% (vedi Tav. 5).

Prendendo in considerazione i singoli generi contemplati, si osserva un aumento esponenziale della spesa per gli spettacoli di burattini e marionette (+33,1% nel quinquennio, +79,1% tra il 2013 e il 2014). In aumento nell'ultimo anno anche la "rivista e commedia musicale" (+14,6%), dopo un calo costante dal 2010 (-65,2% nei cinque anni considerati). Andamento simile per la prosa, in ripresa tra il 2013 e il 2014 (+0,5%), dopo una diminuzione considerevole nell'ultimo lustro (-20,9%). Infine, andamento negativo generale per il genere "varietà ed arte varia": -63,7% tra il 2010 e il 2014, -23% nell'ultimo biennio. Si ribadisce che quest'area è in via di ridefinizione, ed è sempre più contenuto il raggio d'intervento ad essa riconosciuta.

Tav. 5 - Teatro: spesa al botteghino in Emilia-Romagna e in Italia negli anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | % sul tot. Italia nel 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| Emilia-Romagna | 21.971.497 | 19.791.161 | 16.381.031 | 15.613.741 | 15.724.735 | 7,2 | -28,4 | 0,7 |
| Italia | 254.411.952 | 239.221.802 | 211.878.430 | 211.267.633 | 217.984.105 | 100,0 | -14,3 | 3,2 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

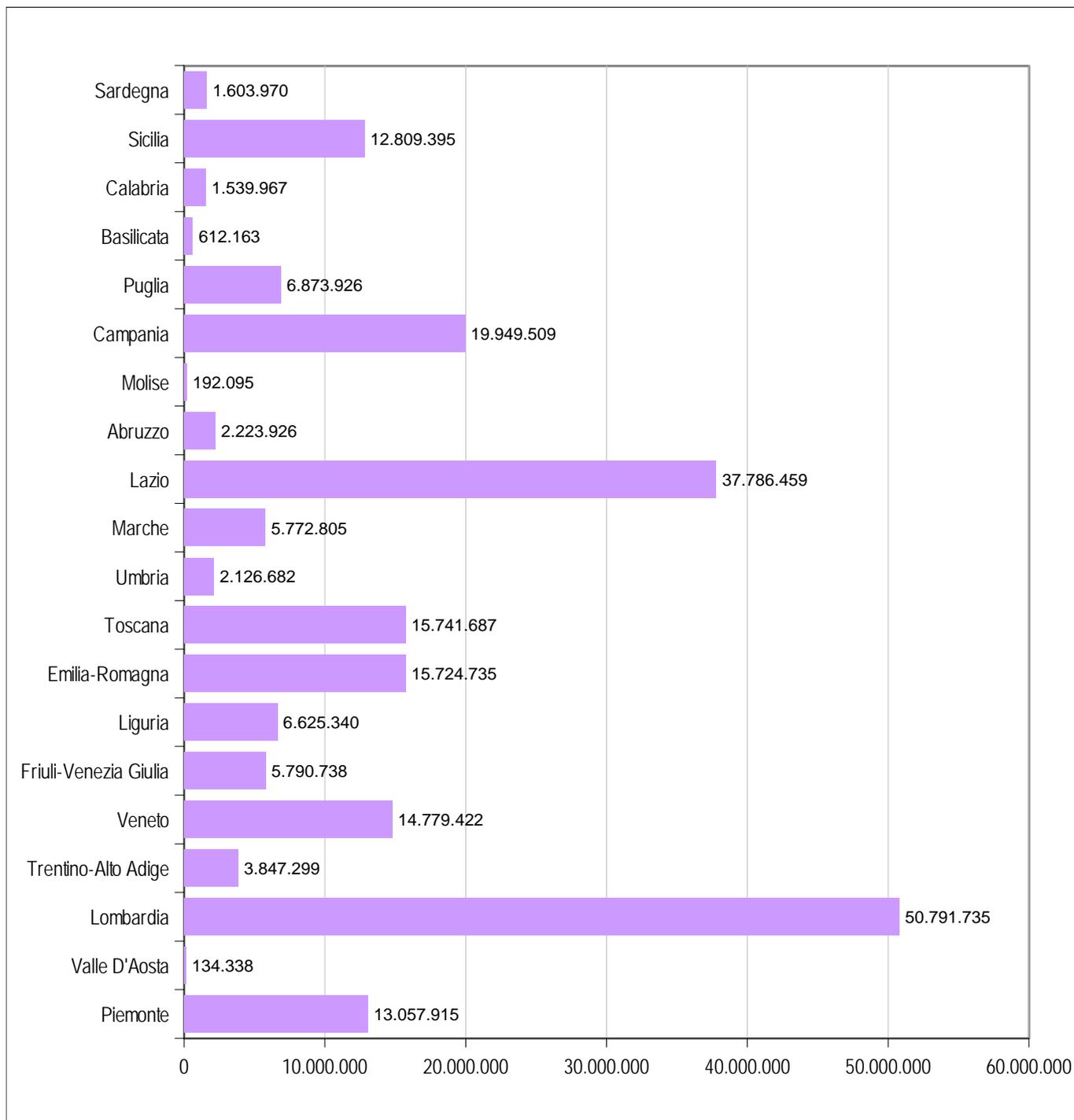
Tav. 6 - Teatro: spesa al botteghino in Emilia-Romagna per genere, anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|-----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
| Teatro di prosa | 18.009.341 | 16.827.332 | 14.810.131 | 14.186.881 | 14.251.418 | -20,9 | 0,5 |
| Rivista e commedia musicale | 2.756.876 | 2.170.610 | 1.025.275 | 836.631 | 958.388 | -65,2 | 14,6 |
| Burattini e marionette | 79.790 | 59.092 | 60.354 | 59.307 | 106.201 | 33,1 | 79,1 |
| Varietà ed arte varia | 1.125.490 | 734.127 | 485.271 | 530.923 | 408.728 | -63,7 | -23,0 |
| Totale teatro | 21.971.497 | 19.791.161 | 16.381.031 | 15.613.741 | 15.724.735 | -28,4 | 0,7 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

A livello nazionale, rispetto alla spesa del pubblico, la regione si attesta nel 2014 al quinto posto dopo Lombardia, Lazio, Campania e Toscana (vedi. Fig. 4), perdendo una posizione rispetto all'anno precedente.

Fig. 4 - Teatro: spesa al botteghino nelle regioni italiane, anno 2014.



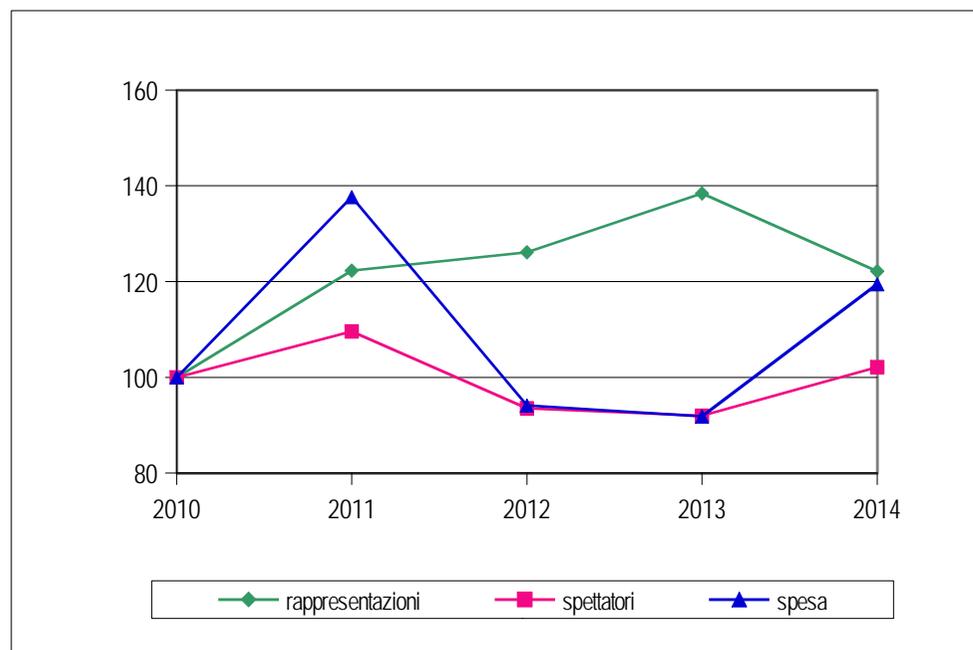
Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2014.

1.3.4. Balletto⁴

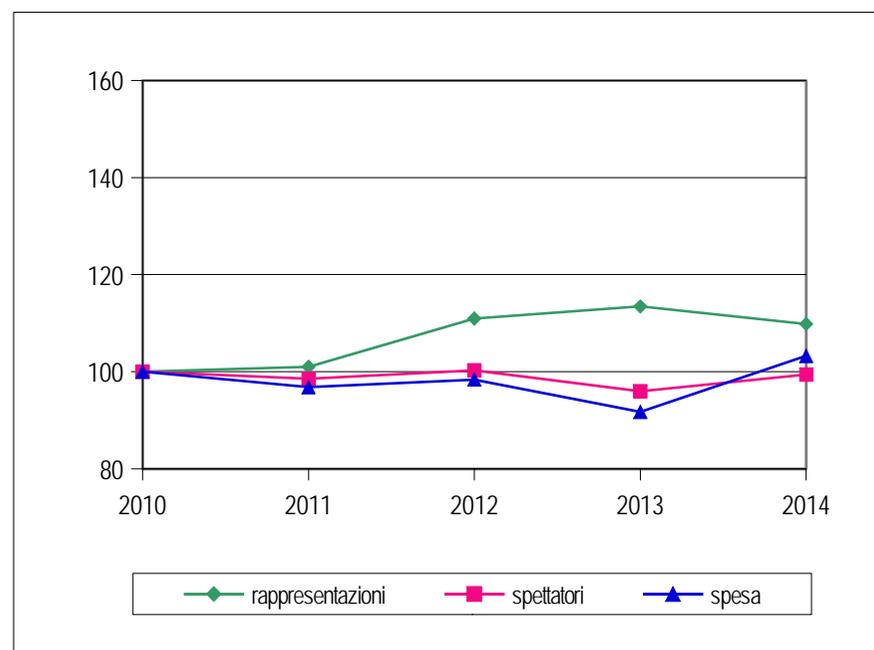
Domanda, offerta e spesa del pubblico: andamenti 2010-2014

Fig.1 - Balletto: andamenti generali in Emilia-Romagna e in Italia nel quinquennio 2010-2014.

Emilia-Romagna



Italia



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

⁴ Il settore analizzato comprende: balletto classico e moderno, concerti di danza.

Il comparto del balletto (che comprende convenzionalmente, nella classificazione della SIAE, anche la danza) nel quinquennio considerato ha visto un progressivo aumento dell'offerta fino al 2013 e un successivo calo nel 2014, con riferimento sia al contesto regionale, sia a quello nazionale (vedi Tav. 1). Tuttavia si registra complessivamente un +22,1% in Emilia-Romagna e un +9,8% in Italia.

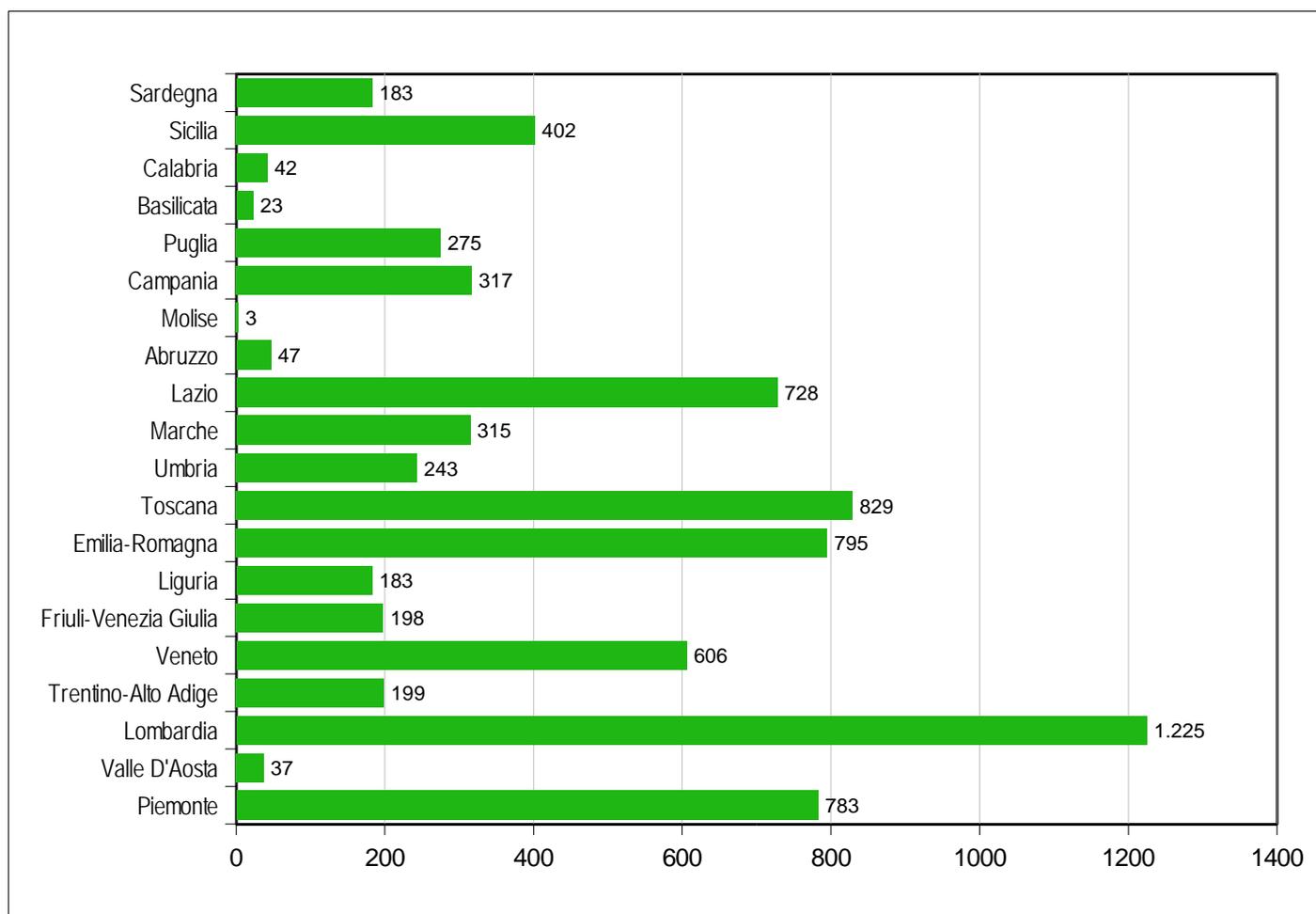
La comparazione con le altre regioni italiane rivela che l'offerta di balletto in Emilia-Romagna si attesta al terzo posto, dopo Lombardia e Toscana (vedi Fig. 2).

Tav. 1 - Balletto: rappresentazioni effettuate in Emilia-Romagna e in Italia negli anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | % sul tot. Italia nel 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|-----------------------|-------|-------|-------|-------|-------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| Emilia-Romagna | 651 | 796 | 821 | 901 | 795 | 10,7 | 22,1 | -11,8 |
| Italia | 6.768 | 6.836 | 7.508 | 7.677 | 7.433 | 100,0 | 9,8 | -3,2 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

Fig. 2 - Balletto: rappresentazioni effettuate nelle regioni italiane, anno 2014.



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2014.

Per contro, si registra nel 2014 una crescita della domanda rispetto al 2013. La partecipazione ha visto in Emilia-Romagna una crescita dell'11% e nel paese del 3,6% (vedi Tav.2). Stanti i dati relativi all'offerta, questi risultati evidenziano una discrasia tra offerta e domanda; si assiste plausibilmente ad una razionalizzazione della programmazione, in termini di scelte e capacità di promozione.

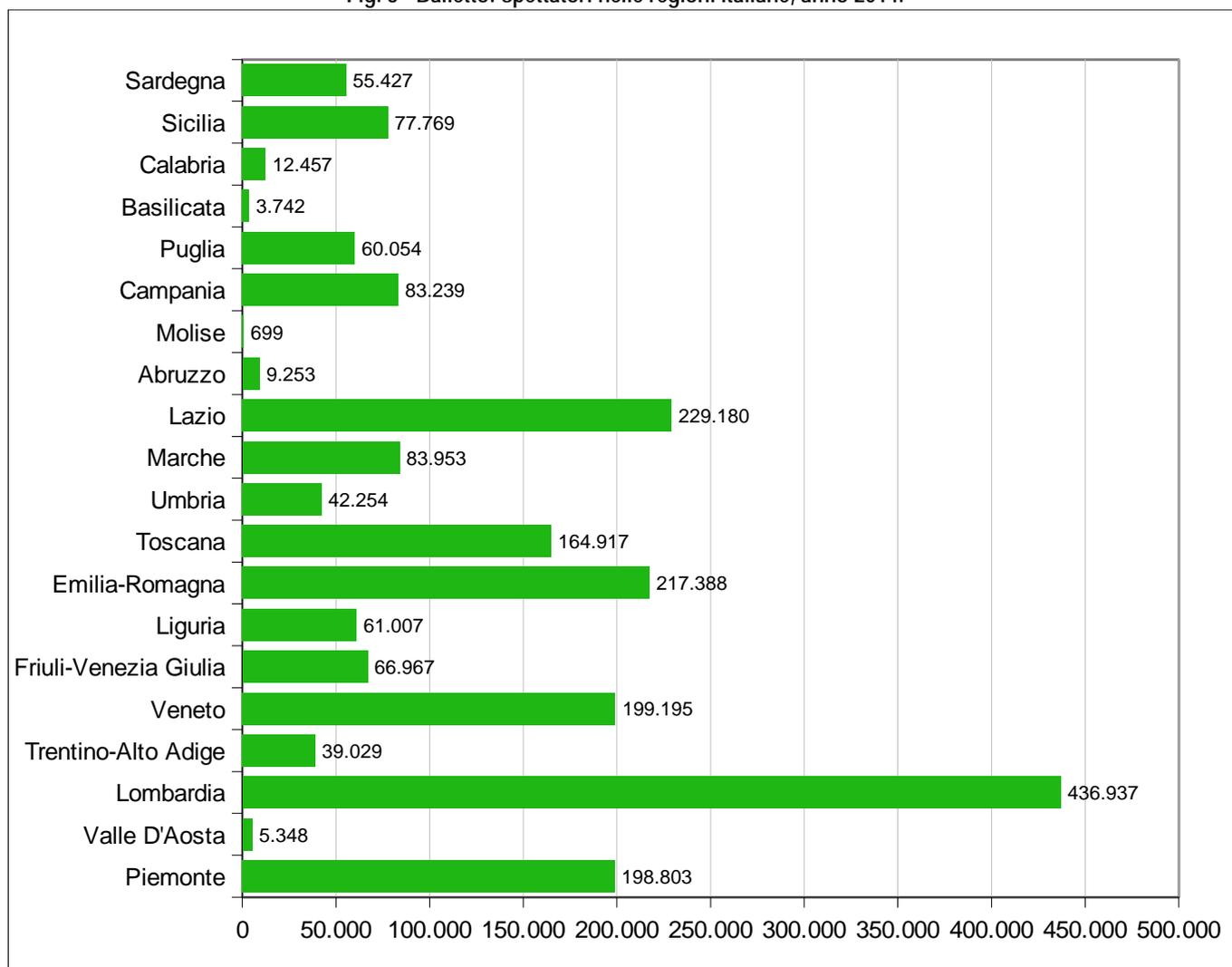
L'Emilia-Romagna si conferma terzo polo nazionale dopo Lombardia e Lazio per numero di spettatori (vedi Fig. 3).

Tav. 2 - Balletto: spettatori in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | % sul tot. Italia nel 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|-----------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| Emilia-Romagna | 212.851 | 233.242 | 199.033 | 195.831 | 217.388 | 10,6 | 2,1 | 11,0 |
| Italia | 2.059.693 | 2.030.149 | 2.065.475 | 1.976.280 | 2.047.618 | 100,0 | -0,6 | 3,6 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

Fig. 3 - Balletto: spettatori nelle regioni italiane, anno 2014.



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2014.

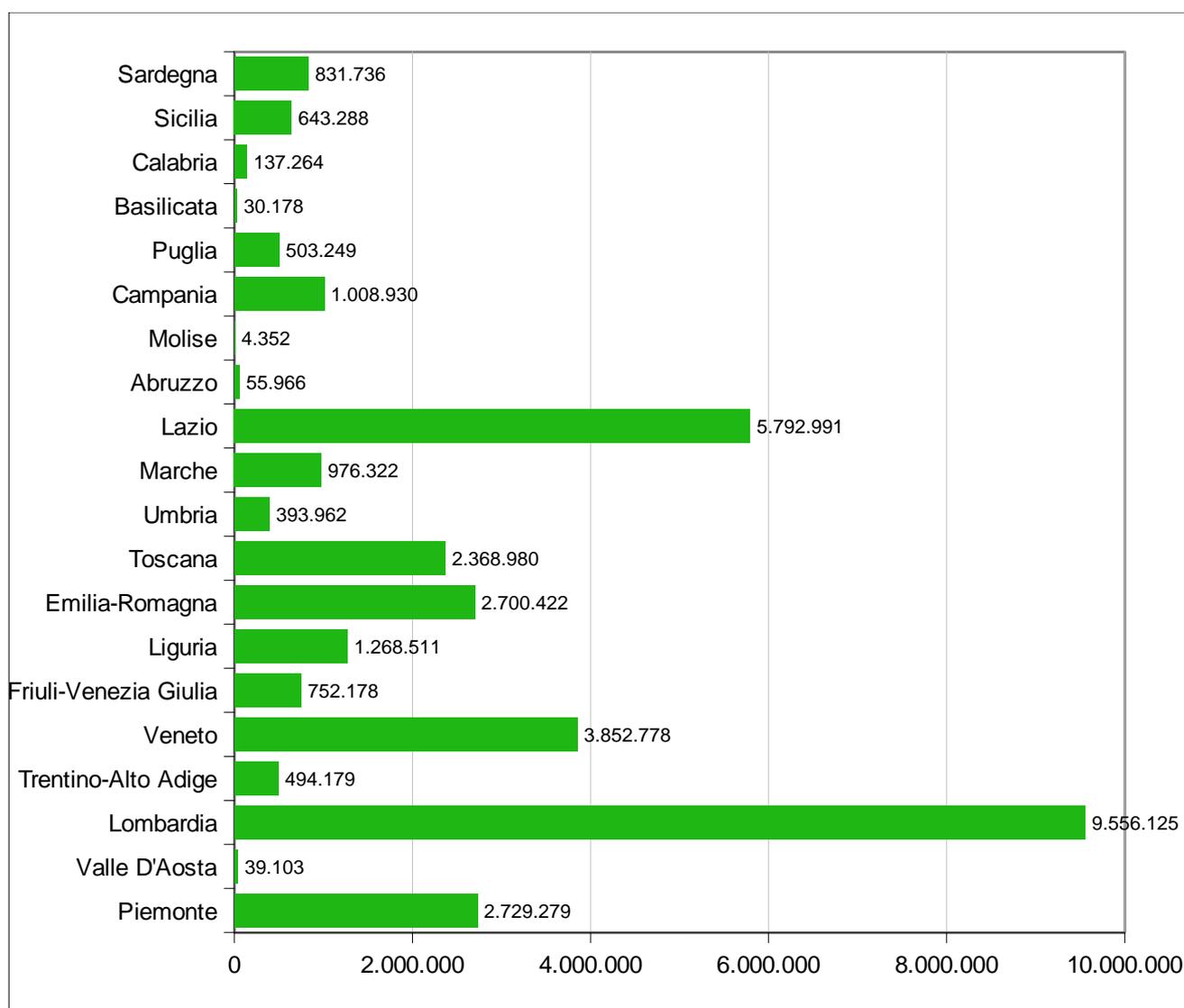
L'aumento degli spettatori si riflette sulla spesa al botteghino, che nel 2014 registra una crescita pari al 30% in Emilia-Romagna e del 12,6% in Italia (Tav. 3).

Tav.3 - Balletto: spesa al botteghino in Emilia-Romagna e in Italia negli anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | % sul tot. Italia nel 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|-----------------------|------------|------------|------------|------------|------------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| Emilia-Romagna | 2.261.068 | 3.112.251 | 2.127.935 | 2.077.059 | 2.700.422 | 7,9 | 19,4 | 30,0 |
| Italia | 33.063.905 | 32.006.879 | 32.529.574 | 30.327.959 | 34.139.793 | 100,0 | 3,3 | 12,6 |

Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2010-2014.

Fig. 4 - Balletto: spesa al botteghino nelle regioni italiane, anno 2014.

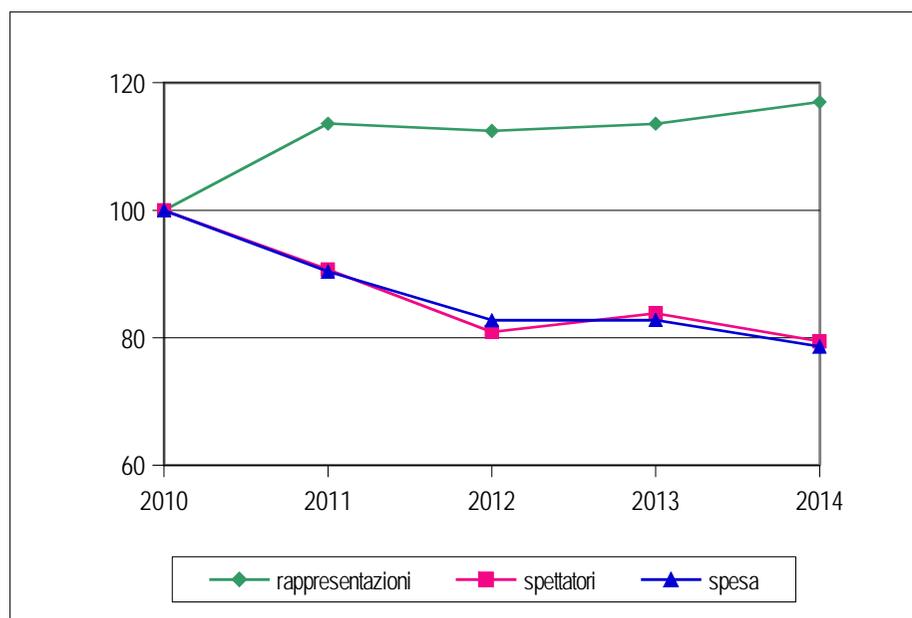


Fonte: ns. elaborazione su dati SIAE 2014.

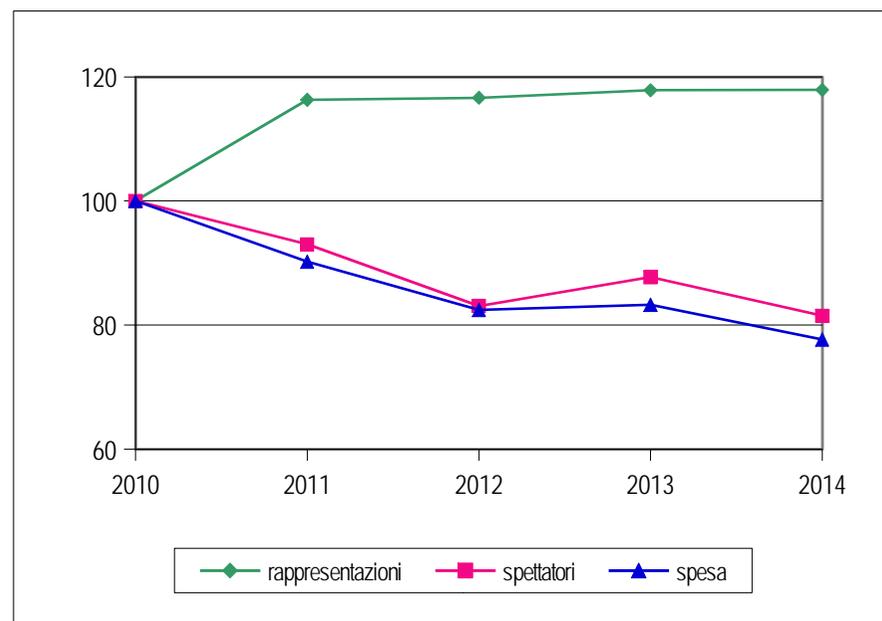
1.4. Il Cinema: domanda, offerta e spesa del pubblico. Andamenti 2010-2014

Fig. 1 - Cinema: andamenti generali in Emilia-Romagna e in Italia nel quinquennio 2010-2014.

Emilia-Romagna



Italia



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAE 2010-2014.

Premessa: a partire dal 2011 la SIAE ha introdotto un criterio di rilevazione degli spettacoli cinematografici che fa riferimento non già alle giornate solari (come avveniva in passato), ma alle singole proiezioni. Ciò ha comportato una disomogeneità, nell'acquisizione dei dati relativi al numero degli spettacoli, tra gli anni che partono dal 2011 e quelli precedenti.

Sia a livello regionale che nazionale lo spettacolo cinematografico nel 2014 registra rispetto all'anno precedente un contenuto aumento del numero di proiezioni, non accompagnato però da una crescita degli spettatori e della spesa, che invece vede una contrazione.

In Emilia-Romagna cresce, seppure di poco, il numero degli spettacoli (+3%), mentre nel paese rimane pressoché invariato (vedi Tav. 1). L'andamento regionale rispecchia viceversa quello nazionale per quanto riguarda il pubblico in sala e la spesa al botteghino (vedi Tav. 2 e 3). In regione il calo degli spettatori tra il 2013 e il 2014 è del 5,2%, mentre in Italia è del 7,1%. La spesa al botteghino diminuisce in regione del 5% e a livello nazionale del 6,7%.

Tav.1 - Cinema: rappresentazioni in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | % sul tot. Italia nel 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|----------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| Emilia-Romagna | 227.127 | 257.963 | 255.370 | 257.948 | 265.641 | 8,8 | 17,0 | 3,0 |
| Italia | 2.558.481 | 2.975.624 | 2.983.555 | 3.014.642 | 3.016.007 | 100,0 | 17,9 | 0,0 |

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAE 2010-2014.

Tav. 2 - Cinema: spettatori in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | % sul tot. Italia nel 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2013 |
|----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| Emilia-Romagna | 12.421.342 | 11.265.848 | 10.050.795 | 10.411.041 | 9.866.491 | 10,0 | -20,6 | -5,2 |
| Italia | 120.582.757 | 112.119.910 | 100.145.746 | 105.739.720 | 98.252.309 | 100,0 | -18,5 | -7,1 |

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAE 2010-2014.

Tav. 3 - Cinema: spesa del pubblico in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2010-2014.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | % sul tot. Italia nel 2014 | Variaz. % 2014-2010 | Variaz. % 2014-2010 |
|----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| Emilia-Romagna | 79.374.900 | 71.734.779 | 65.672.650 | 65.704.930 | 62.394.760 | 10,4 | -21,4 | -5,0 |
| Italia | 772.772.357 | 697.209.370 | 637.100.929 | 643.338.273 | 600.067.118 | 100,0 | -22,3 | -6,7 |

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAE 2010-2014.

A livello nazionale, nel periodo 2012-2014 si è sviluppata complessivamente una crescita dell'offerta; la distribuzione territoriale risulta peraltro abbastanza equilibrata (come si evince dal numero delle proiezioni per 10.000 abitanti), a conferma della capillarità della diffusione cinematografica in tutto il paese (vedi Tav. 4).

Nella comparazione tra le macroaree territoriali emerge come alcune regioni italiane abbiano visto una crescita costante nel triennio (in particolare Friuli-Venezia Giulia, Calabria e Sicilia), mentre regioni come la Sardegna registrano un calo considerevole (-14,2%).

La regione Emilia-Romagna (il cui numero di proiezioni è aumentato del 4% nel triennio), si conferma terzo polo nazionale (dopo Lombardia e Lazio) per numero di spettacoli.

Tav. 4 - Cinema: rappresentazioni nelle regioni italiane: valori assoluti e per 10.000 abitanti, anni 2012-2014.

| | 2012 | 2013 | 2014 | Variaz. % 2014-2012 | per 10.000 ab. |
|-----------------------|------------------|------------------|------------------|------------------------|----------------|
| Piemonte | 219.682 | 220.713 | 219.026 | -0,3 | 495 |
| Valle D'Aosta | 7.401 | 7.661 | 7.315 | -1,2 | 570 |
| Lombardia | 469.036 | 473.409 | 474.201 | 1,1 | 474 |
| Trentino-Alto Adige | 25.474 | 25.121 | 24.644 | -3,3 | 233 |
| Veneto | 209.953 | 213.333 | 218.408 | 4,0 | 443 |
| Friuli-Venezia Giulia | 82.571 | 84.364 | 94.853 | 14,9 | 773 |
| Liguria | 98.602 | 96.336 | 95.648 | -3,0 | 604 |
| Emilia-Romagna | 255.370 | 257.948 | 265.641 | 4,0 | 597 |
| Nord | 1.368.089 | 1.378.885 | 1.399.736 | 2,3 | 504 |
| Toscana | 207.597 | 209.741 | 211.552 | 1,9 | 564 |
| Umbria | 56.079 | 56.126 | 57.602 | 2,7 | 644 |
| Marche | 104.054 | 103.876 | 105.135 | 1,0 | 678 |
| Lazio | 489.071 | 478.855 | 466.584 | -4,6 | 792 |
| Centro | 856.801 | 848.598 | 840.873 | -1,9 | 695 |
| Abruzzo | 82.479 | 88.757 | 84.340 | 2,3 | 633 |
| Molise | 7.321 | 6.889 | 7.324 | 0,0 | 234 |
| Campania | 219.992 | 222.994 | 222.564 | 1,2 | 380 |
| Puglia | 166.871 | 169.618 | 168.282 | 0,8 | 411 |
| Basilicata | 12.707 | 12.382 | 12.431 | -2,2 | 216 |
| Calabria | 35.000 | 38.511 | 39.808 | 13,7 | 201 |
| Sicilia | 161.415 | 175.262 | 178.134 | 10,4 | 350 |
| Sardegna | 72.880 | 72.746 | 62.515 | -14,2 | 376 |
| Sud | 758.665 | 787.159 | 775.398 | 2,2 | 371 |
| Italia | 2.983.555 | 3.014.642 | 3.016.007 | 1,1 | 496 |

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAE 2012-2014; ISTAT Bilancio demografico nazionale e popolazione residente al 31 Dicembre. Anno 2014.

L'articolazione a livello regionale del numero degli spettatori conferma e supporta l'analisi del dato nazionale, che vede un calo tra il 2012 e il 2014. Considerando le macro aggregazioni Nord, Centro e Sud, si rileva una perdita di pubblico generalizzata tra il 2013 e il 2014, maggiormente localizzata nelle regioni settentrionali.

Nel periodo 2013-2014 l'unica regione italiana che vede aumentare, seppur di poco, il numero di spettatori è la Sicilia (+2.863 unità).

L'Emilia-Romagna risulta nel 2014 la seconda regione d'Italia per numero di biglietti venduti ogni 100 abitanti (vedi Tav. 5).

Tav. 5 - Cinema: spettatori nelle regioni italiane: valori assoluti e per 100 abitanti, anni 2012-2014.

| | 2012 | 2013 | 2014 | Variaz. % 2014-2012 | per 100 ab. |
|-----------------------|--------------------|--------------------|-------------------|------------------------|-------------|
| Piemonte | 7.857.519 | 8.847.455 | 7.747.800 | -1,4 | 175 |
| Valle D'Aosta | 255.303 | 258.416 | 231.312 | -9,4 | 180 |
| Lombardia | 18.943.128 | 19.513.380 | 18.007.196 | -4,9 | 180 |
| Trentino-Alto Adige | 1.097.863 | 1.105.657 | 1.037.616 | -5,5 | 98 |
| Veneto | 7.674.772 | 7.977.439 | 7.695.103 | 0,3 | 156 |
| Friuli-Venezia Giulia | 2.333.059 | 2.467.639 | 2.456.694 | 5,3 | 200 |
| Liguria | 2.968.626 | 2.926.589 | 2.756.047 | -7,2 | 174 |
| Emilia-Romagna | 10.050.795 | 10.411.041 | 9.866.491 | -1,8 | 222 |
| Nord | 51.181.065 | 53.507.616 | 49.798.259 | -2,7 | 179 |
| Toscana | 7.009.189 | 7.201.645 | 6.679.430 | -4,7 | 178 |
| Umbria | 1.572.657 | 1.666.657 | 1.539.954 | -2,1 | 172 |
| Marche | 2.936.680 | 3.097.983 | 2.915.794 | -0,7 | 188 |
| Lazio | 14.334.727 | 14.596.325 | 13.576.577 | -5,3 | 230 |
| Centro | 25.853.253 | 26.562.610 | 24.711.755 | -4,4 | 52 |
| Abruzzo | 2.145.416 | 2.399.624 | 2.156.633 | 0,5 | 162 |
| Molise | 173.127 | 186.396 | 164.334 | -5,1 | 52 |
| Campania | 7.546.790 | 8.124.874 | 7.398.352 | -2,0 | 126 |
| Puglia | 5.110.104 | 5.814.014 | 5.295.363 | 3,6 | 129 |
| Basilicata | 333.110 | 367.023 | 315.364 | -5,3 | 55 |
| Calabria | 965.523 | 1.097.186 | 995.860 | 3,1 | 50 |
| Sicilia | 4.966.517 | 5.645.575 | 5.648.438 | 13,7 | 111 |
| Sardegna | 1.870.841 | 2.034.802 | 1.767.951 | -5,5 | 106 |
| Sud | 23.111.428 | 25.669.494 | 23.742.295 | 2,7 | 114 |
| Italia | 100.145.746 | 105.739.720 | 98.252.309 | -1,9 | 102 |

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAE 2012-2014; ISTAT - Bilancio demografico nazionale e popolazione residente al 31 Dicembre. Anno 2014.

L'andamento della spesa al botteghino mostra nel triennio, nonostante deboli segnali di ripresa del 2013, una flessione generale.

Le uniche regioni che segnano una crescita costante nel triennio sono il Friuli-Venezia Giulia (+5,4%) e la Sicilia (+8,8%).

L'Emilia-Romagna, con 14 Euro pro-capite, si conferma la seconda regione italiana per livello di spesa pro-capite dopo il Lazio (15).

Tav. 6 - Cinema: spesa del pubblico nelle regioni italiane: valori assoluti e pro-capite, anni 2012-2014.

| | 2012 | 2013 | 2014 | Variaz. % 2014-2012 | Spesa pro-capite |
|-----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|------------------------|---------------------|
| Piemonte | 48.274.532 | 49.457.566 | 46.071.195 | -4,6 | 10 |
| Valle D'Aosta | 1.448.562 | 1.447.233 | 1.309.168 | -9,6 | 10 |
| Lombardia | 128.863.436 | 128.457.355 | 116.588.518 | -9,5 | 12 |
| Trentino-Alto Adige | 7.661.234 | 7.771.407 | 7.373.057 | -3,8 | 7 |
| Veneto | 45.823.782 | 46.645.005 | 46.049.524 | 0,5 | 9 |
| Friuli-Venezia Giulia | 13.011.775 | 13.298.937 | 13.715.855 | 5,4 | 11 |
| Liguria | 19.565.777 | 18.852.193 | 17.778.301 | -9,1 | 11 |
| Emilia-Romagna | 65.672.650 | 65.704.930 | 62.394.760 | -5,0 | 14 |
| Nord | 330.321.747 | 331.634.628 | 311.280.378 | -5,8 | 11 |
| Toscana | 47.246.436 | 45.831.109 | 42.644.129 | -9,7 | 11 |
| Umbria | 9.534.698 | 9.447.302 | 8.963.015 | -6,0 | 10 |
| Marche | 18.714.626 | 18.049.491 | 17.022.768 | -9,0 | 11 |
| Lazio | 95.926.616 | 93.554.704 | 86.459.398 | -9,9 | 15 |
| Centro | 171.422.376 | 166.882.606 | 155.089.309 | -9,5 | 3 |
| Abruzzo | 13.133.486 | 14.214.042 | 12.724.155 | -3,1 | 10 |
| Molise | 1.159.341 | 1.166.684 | 1.016.189 | -12,3 | 3 |
| Campania | 44.096.377 | 46.494.175 | 41.922.239 | -4,9 | 7 |
| Puglia | 29.581.415 | 32.227.334 | 29.335.612 | -0,8 | 7 |
| Basilicata | 1.960.189 | 2.116.773 | 1.799.441 | -8,2 | 3 |
| Calabria | 6.354.226 | 7.058.552 | 6.489.814 | 2,1 | 3 |
| Sicilia | 28.144.861 | 30.424.450 | 30.617.717 | 8,8 | 6 |
| Sardegna | 10.926.912 | 11.119.029 | 9.792.264 | -10,4 | 6 |
| Sud | 135.356.807 | 144.821.039 | 133.697.431 | -1,2 | 6 |
| Italia | 637.100.929 | 643.338.273 | 600.067.118 | -5,8 | 6 |

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAE 2012-2014; ISTAT - STAT, Bilancio demografico nazionale e popolazione residente al 31 Dicembre. Anno 2014.

Bibliografia essenziale

Aa.Vv (2001), "Le indagini sul pubblico" in *Osservatorio Regionale dello Spettacolo dell'Emilia-Romagna - Report 2000*, Ater-Associazione Teatrale Emilia Romagna, Modena.

De Biase F. (a cura di) (2008) *L'arte dello spettatore*, Franco Angeli, Milano.

Eurostat (2011), *Cultural statistics Pocketbooks*, European Union.

Grossi R. (2008) *I consumi culturali dei giovani italiani nei rapporti IARD*, in *Economia della Cultura* a. XVIII, Il Mulino, Bologna.

Olivieri D. (2002), *L'arena di Verona e il suo pubblico. Indagine conoscitiva 2001*, Fondazione Arena di Verona, Verona.

ISTAT (2014), *I consumi delle famiglie*, Roma.

ISTAT,CNEL (2014), *Rapporto Bes 2014: il benessere equo e sostenibile in Italia*, Roma.

Osservatorio dello Spettacolo della Regione Emilia-Romagna (2000), *Indagine pilota per l'analisi della domanda potenziale di spettacoli ed eventi culturali dal vivo in Emilia Romagna*, ATER, Modena.

Osservatorio dello Spettacolo della Regione Emilia-Romagna, *Produrre e frequentare lo spettacolo in tempo di crisi in Emilia-Romagna In Report 2013*, Bologna.

SIAE, *Annuari dello Spettacolo (2010-2014)*. Roma.

Trimarchi M. (2002), "Dentro lo specchio: economia e politica della domanda di cultura" in *Economia della Cultura*, Anno XII, n.2, Il Mulino, Bologna.

Grossi R. (2014), *Cultura. L'alternativa alla crisi per una nuova idea di progresso. 10° Rapporto annuale Federculture 2014*, 24Ore Cultura, Milano.